

**n. 6/2010**

## **Il confronto tra anagrafe e censimento 2001 nel Comune di Roma**

*G. Gallo, E. Paluzzi, A. Silvestrini e P.F. Cortese*



**n. 6/2010**

**Il confronto tra anagrafe e censimento 2001  
nel Comune di Roma**

*G. Gallo(\*), E. Paluzzi(\*), A. Silvestrini(\*\*) e P.F. Cortese(\*\*\*)*

(\*) ISTAT – Direzione Centrale dei censimenti generali

(\*\*) ISTAT – Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

(\*\*\*) ISTAT – Direzione Centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale

**Contributi e Documenti Istat**

Istituto Nazionale di Statistica  
Servizio Editoria – Centro stampa  
Via Tuscolana, 1788 - 00173

# Il confronto tra anagrafe e censimento 2001 nel comune di Roma

Gerardo Gallo, Istat, Direzione Centrale dei censimenti generali

Evelina Paluzzi, Istat, Direzione Centrale dei censimenti generali

Angela Silvestrini, Istat, Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali

Paola Francesca Cortese, Istat, Direzione Centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale

**Sommario:** Con l'approssimarsi del censimento del 2011, pare opportuna una rivisitazione delle principali operazioni che hanno interessato l'ultima esperienza censuaria. Tra queste, il confronto tra le risultanze censuarie e i dati anagrafici ha rappresentato per il Comune di Roma l'aspetto di maggiore criticità. Il forte divario che si è riscontrato tra il dato di popolazione legale e quello di fonte anagrafica del 2001 ha richiesto la necessità di concentrare l'attenzione non solo sui possibili errori di misura dell'ultimo censimento, ma anche sulla tenuta dell'anagrafe capitolina, tanto più che, da diversi decenni ormai, non viene effettuato alcun processo di aggiornamento e revisione del registro di popolazione. E' questo l'oggetto del presente lavoro nel quale viene considerato il caso di specifiche categorie di persone, gli "sfuggiti al censimento" e gli "irreperibili al censimento", la cui esatta quantificazione risulta spesso non agevole anche per le difficoltà che si incontrano nel circoscrivere in modo rigoroso questi due sub-universi.

**Parole chiave:** censimento della popolazione, confronto censimento-anagrafe, popolazione anagrafica, popolazione legale, sfuggiti al censimento, persone irreperibili, revisione anagrafica post-censuaria.

---

Le collane esistenti presso l'ISTAT - Contributi e Documenti - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT e del Sistan, o da studiosi esterni.

I Contributi Istat vengono fatti circolare allo scopo di suscitare la discussione attorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I Documenti Istat hanno lo scopo di fornire indicazioni circa le linee, i progressi ed i miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto.



## Indice

<b>1. Premessa</b> (G. Gallo - E. Paluzzi - A. Silvestrini).....	9
<b>2. Il bilancio del confronto censimento anagrafe</b> (A. Silvestrini).....	10
<b>3. Gli sfuggiti al censimento</b> (G. Gallo).....	15
<b>4. Gli irreperibili al censimento</b> (E. Paluzzi).....	21
<b>5. Il progetto del Comune per la revisione dell’anagrafe</b> (P.F. Cortese).....	24
<b>6. Qualche spunto dall’esperienza di Roma</b> (A. Silvestrini - G. Gallo - E. Paluzzi)	26
<b>Appendice</b> (A. Silvestrini).....	31
- <b>Principali eventi nei rapporti Istat - Comune di Roma</b> .....	31
- <b>La validazione delle rettifiche alla popolazione calcolata: il quadro d’assieme</b> .....	32
- <b>I controlli di qualità sui record individuali forniti dal Comune di Roma</b> ....	32
- <b>I controlli sul file AIRE</b> .....	34
- <b>I controlli sul file Irreperibili</b> .....	34
- <b>I controlli sul file Emigrati</b> .....	35
- <b>I controlli effettuati sul file Matrimoni</b> .....	36
- <b>Le verifiche sui deceduti</b> .....	37
- <b>Conclusioni</b> .....	37





## Premessa

A seguito del XIV Censimento Generale della Popolazione e con la pubblicazione dei risultati definitivi, avvenuta il 3 aprile 2003, al Comune di Roma è stata attribuita una popolazione legale pari a 2.546.804 residenti. Questo ammontare è inferiore di 116.378 unità al dato della popolazione calcolata alla stessa data di riferimento del censimento<sup>1</sup> e di 277.836 unità rispetto a quella risultante in anagrafe<sup>2</sup>.

È noto che tali differenze sono frequenti a seguito dell'esecuzione dei censimenti, poiché sia nelle anagrafi, sia nei dati di censimento si riscontrano errori di sovracopertura e di sottocopertura.

Sul fronte censuario, la copertura della rilevazione sul territorio risente della combinazione di due tipi di errore: da un lato, la sottocopertura determinata dalle unità sfuggite alla rilevazione censuaria e iscritte in anagrafe; dall'altro, la sovracopertura prodotta dalle unità censite due volte o erroneamente censite come residenti.

Tuttavia, anche per l'anagrafe è lecito parlare di errori di copertura: di sottocopertura anagrafica, nel caso di persone censite ma non iscritte in anagrafe, e di sovracopertura, con riferimento alle persone che sono iscritte in anagrafe ma sono, di fatto, irreperibili al censimento.

Secondo le procedure di confronto censimento-anagrafe e di revisione dell'anagrafe, stabilite dall'Istat in occasione del censimento della popolazione del 2001 (circ. 15 del luglio 2001), il confronto tra dati di censimento e dati anagrafici doveva effettuarsi contestualmente al ritiro dei questionari di famiglia e di convivenza da parte degli Uffici di censimento comunali, prima della chiusura definitiva delle operazioni censuarie. Le differenze emerse venivano comunicate all'Ufficiale di anagrafe, chiamato ad intervenire, successivamente al censimento, per le operazioni di verifica e di accertamento finalizzate ad ottenere una perfetta corrispondenza tra dato censuario e dato anagrafico. Questa ultima fase è chiamata "revisione anagrafica post-censuaria" e può richiedere tempi più o meno lunghi e risorse più o meno consistenti. Il Comune di Roma, contattato dall'Istat, ha lavorato in stretta collaborazione con l'Istituto per verificare la possibilità di raggiungere l'obiettivo dell'allineamento tra popolazione calcolata e popolazione iscritta in anagrafe.

A partire da dicembre 2004, ma più ancora nei due anni successivi, il Comune di Roma e l'Istat si sono ripetutamente confrontati, sia nell'ambito di riunioni operative, sia attraverso un intenso scambio di dati e lettere. Quest'attività ha portato ad una variazione nel calcolo della popolazione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Istat nel maggio 2007 e inserita nel modello di bilancio anagrafico mensile nel settembre 2006. Un ulteriore aggiustamento nel calcolo è stato introdotto con i dati relativi al mese di ottobre 2006.

La popolazione ufficialmente residente nel Comune di Roma al 31 dicembre 2006, pubblicata il 5 luglio 2007 dall'Istat, tiene, quindi, conto delle variazioni di calcolo dovute agli esiti del confronto censimento-anagrafe prodotti fino a quella data. L'esito positivo si ravvisa nella notevole riduzione della differenza tra il dato prodotto dal calcolo ufficiale della popolazione e quello ottenuto dal conteggio delle schede anagrafiche<sup>3</sup>.

Le informazioni che il Comune di Roma ha fornito all'Istat nel corso delle operazioni di confronto censimento-anagrafe costituiscono una documentazione preziosa per affinare la valutazione, e della copertura della rilevazione censuaria, e della tenuta della stessa anagrafe

---

<sup>1</sup> Prima dell'esecuzione del censimento la popolazione era pari a 2.663.182. Il calcolo era stato effettuato a partire dalle risultanze del Censimento 1991 al quale si era aggiunto il movimento anagrafico del periodo 21 ottobre 1991- 20 ottobre 2001, rilevato annualmente attraverso il modello statistico Istat P.2 (rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente). Il calcolo della popolazione residente riparte ogni 10 anni sulla base della popolazione censita.

<sup>2</sup> La popolazione iscritta in anagrafe è calcolata sulla base della rilevazione Posas al 1.1.2001 a cui è stato aggiunto il movimento demografico del periodo dal 1.1 al 21.10.2001. Il dato dichiarato successivamente dal Comune di Roma differisce di poche unità, essendo pari a 2.824.247 schede anagrafiche al 21 ottobre 2001.

<sup>3</sup> Uno schema dettagliato dei rapporti intercorsi tra Istat e Comune di Roma e delle metodologie utilizzate per effettuare i controlli di qualità è presentato in appendice.

comunale. Le analisi effettuate hanno in particolare consentito di quantificare e qualificare gli aggregati che compongono gli errori di copertura che si riscontrano nelle due fonti di dati: da un lato gli iscritti in anagrafe, effettivamente residenti, ma di fatto sfuggiti al censimento; dall'altro gli iscritti in anagrafe non censiti perché effettivamente non più residenti nel Comune.

Il lavoro che viene presentato prende più direttamente in esame proprio queste due poste con l'obiettivo di offrire, da una parte, elementi utili per gli interventi che il prossimo censimento potrebbe dedicare a questi sottoinsiemi di popolazione; dall'altra, spunti per arrivare a definire un protocollo che guidi i grandi comuni nello stendere il bilancio del confronto censimento-anagrafe.

## **2. Il bilancio del confronto censimento anagrafe**

Nel corso del 2006 il Comune di Roma, in interazione con l'Istat, ha apportato notevoli modifiche al calcolo della popolazione attraverso operazioni contabili volte a sanare parte degli errori emersi nell'esecuzione del censimento del 2001. Tali operazioni, però, non hanno inciso a livello anagrafico: non essendo stato ancora completato il procedimento di revisione dell'anagrafe, al momento nessuna scheda è stata cancellata.

Il disallineamento tra popolazione legale e popolazione residente in Roma si è reso evidente proprio con la determinazione della popolazione legale del 2001, sebbene il Comune di Roma non abbia proceduto alla prevista revisione dell'anagrafe da almeno due decenni. Ciò perché il risultato del censimento del 1991 appariva, nonostante alcune discrepanze, in linea con la popolazione calcolata alla stessa data: infatti, la differenza in negativo tra il primo e la seconda era di poco meno di 9 mila abitanti.

In realtà all'epoca il dato relativo alla popolazione anagrafica non era disponibile, e risultava quindi impossibile quantificare la differenza tra la popolazione censita e quella iscritta in anagrafe. Questo ammontare è stato stimato a partire dallo scarto tra la popolazione anagrafica e quella calcolata prima del censimento al 20 ottobre 2001. In particolare, è stato stimato uno scarto di circa 160 mila unità, di cui una parte derivante appunto dalla sottocopertura del censimento del 1991, mentre un'altra è attribuibile a problemi di sovracopertura anagrafica già presenti nel 1991, seppure non quantificabili.

È presumibile che la distanza tra la popolazione iscritta in anagrafe e quella effettivamente residente nel Comune si sia accresciuta nel tempo, a vantaggio di quella anagrafica. Infatti, come già detto, al Censimento del 2001 la popolazione anagrafica ammontava a 2.824.640 residenti, mentre la popolazione censita è risultata pari a 2.546.804 abitanti, con una differenza dalla prima di -277.836 unità (il 9,8 per cento della popolazione anagrafica).

L'esecuzione del confronto censimento-anagrafe, effettuato confrontando il lembo staccabile dei fogli di censimento (modd. CP1.bis e CP2.bis) con la popolazione iscritta in anagrafe al 21 ottobre 2001, ha permesso di scomporre tale differenza. Il confronto, inoltre, consentendo di individuare e quantificare i diversi tipi di errore, ha permesso di apportare le necessarie correzioni al calcolo della popolazione residente.

Il processo, sintetizzato nella Figura 1, ha avuto inizio con l'individuazione delle persone iscritte in anagrafe e censite. Si tratta di 2.475.609 individui, di cui 10.148 censiti due volte e quindi sottratti al calcolo di popolazione; ciò ha portato ad un nuovo ammontare, pari a 2.465.461.

Si è quindi verificata la presenza di due ulteriori tipologie di errore: i residenti (iscritti in anagrafe) non censiti, pari a 361.392 e i non residenti (non iscritti) censiti, pari a 71.195.

Per il primo gruppo di persone, il Comune di Roma ha cercato, individuo per individuo, una qualsiasi movimentazione di tipo amministrativo di un certo rilievo sui propri archivi anagrafici a partire dalla data del censimento, fino al settembre 2006. Si è così potuto verificare che parte di tale popolazione, nel periodo considerato: aveva cambiato domicilio all'interno del comune, aveva contratto matrimonio, aveva richiesto una carta d'identità. Sono state perciò reintegrate nel calcolo 162.385 persone, rintracciate attraverso movimenti di tipo "amministrativo".

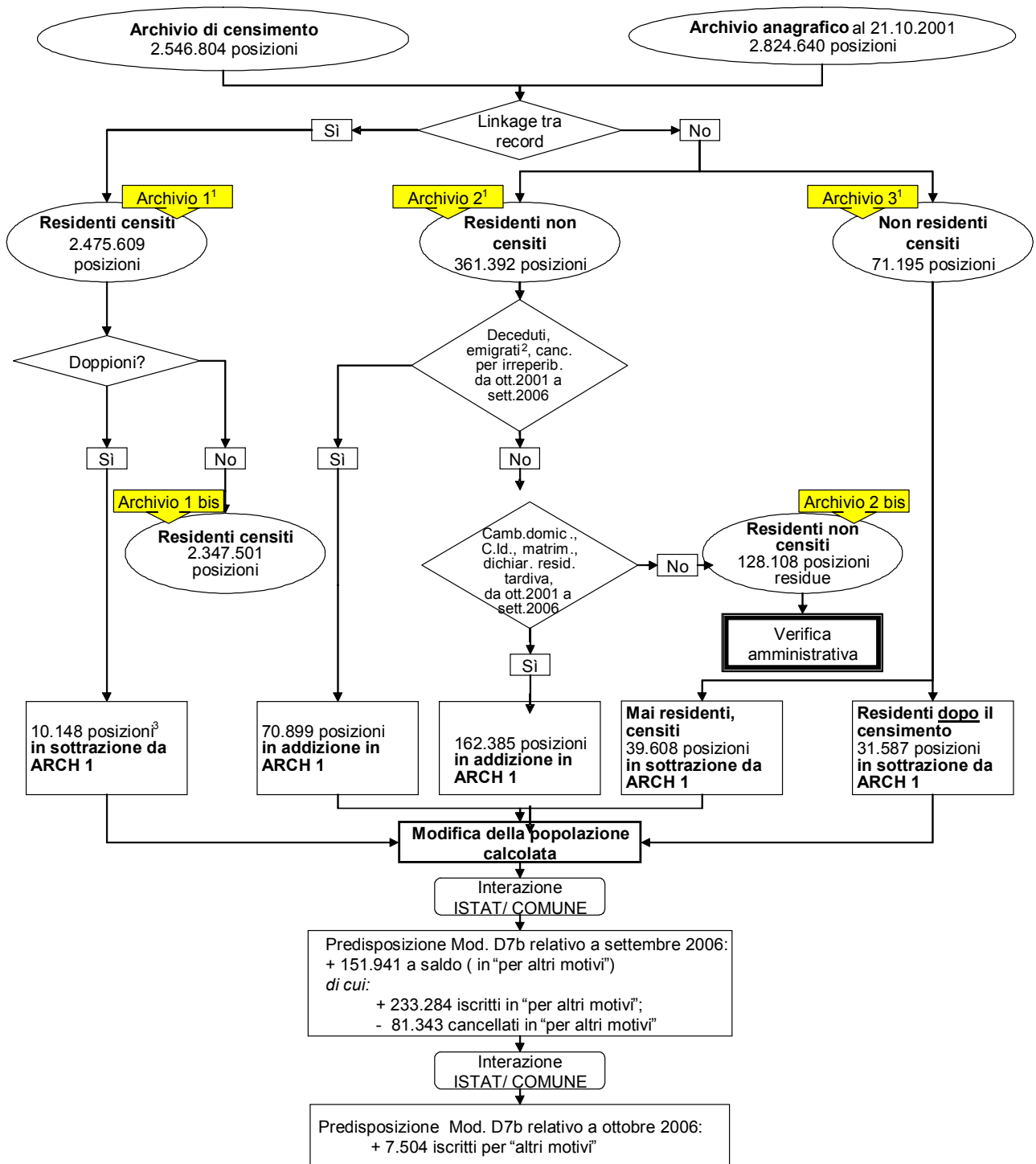
Un'altra parte era invece emigrata, deceduta o era stata cancellata per irreperibilità ordinaria. Tali eventi erano però stati riportati in detrazione nel calcolo ufficiale della popolazione, commettendo quindi un errore nel "comporta conteggio". Infatti, questi eventi, essendo relativi a persone non censite, non avrebbero dovuto essere conteggiati. La correzione di tale errore ha portato all'aggiunta, nel calcolo della popolazione residente, di 70.899 unità. Complessivamente, sono quindi state reintrodotte nel calcolo 233.284 persone.

La metodologia seguita in questo caso è stata precedentemente concordata con il Ministero dell'Interno, a cui è stato chiesto un parere ufficiale in merito alla possibilità di considerare come accertamento positivo post-censuario il verificarsi di un evento relativo ai non censiti che abbia lasciato tracce amministrative nell'anagrafe del Comune di Roma.

Del collettivo iniziale, relativo ai residenti non censiti, a settembre 2006 restavano ancora 128.108 posizioni. Per tutti costoro non sono ancora stati effettuati i necessari accertamenti per verificare la presenza o meno della loro dimora abituale nel territorio comunale, non è quindi ancora possibile decidere riguardo ad un loro reinserimento nel calcolo della popolazione o ad una loro cancellazione per irreperibilità. Va sottolineato, però, che la distanza temporale dall'irreperibilità al censimento non consente di effettuare un accertamento straordinario (un solo tentativo di contatto sul territorio), come sarebbe invece stato possibile, in base alle norme, nel caso in cui il confronto fosse stato effettuato a ridosso del censimento. Anche tale indicazione è venuta dal Ministero dell'interno. Il processo di vera e propria revisione dell'anagrafe del Comune si presenta quindi oggi molto più complesso (Capitolo 5). Quanto ai non residenti censiti (71.195 individui), questi sono stati portati in detrazione al calcolo della popolazione. Tali rettifiche al calcolo sono state introdotte nei mesi di settembre e ottobre 2006, previa fornitura da parte del Comune di Roma all'Istat dei record individuali anonimi di tutte le posizioni da aggiungere e sottrarre al calcolo e a seguito di opportuni e approfonditi controlli sugli stessi (Appendice).

Un riepilogo degli esiti del confronto censimento-anagrafe è proposto nella Tavola 1. Questa presenta la stima della popolazione che avrebbe dovuto essere correttamente censita (cioè la popolazione effettivamente residente al 21 ottobre 2001), nonché dei diversi tipi di errori riscontrati, rispettivamente nell'anagrafe e nel censimento. Partendo dalla popolazione iscritta in anagrafe al 21 ottobre 2001 e sottraendo la popolazione a tutt'oggi irreperibile, si arriva a una prima stima (stima n° 1) della popolazione effettivamente residente a Roma al 21 ottobre 2006, pari a 2.696.532 abitanti. Un dato molto simile (stima n° 2) si ottiene se alla popolazione censita si sommano i residenti non censiti e ritrovati a seguito del confronto censimento-anagrafe e si sottraggono i non residenti censiti e i doppi censiti. Tale seconda stima è pari a 2.698.745 abitanti, con una differenza sulla prima stima di appena 2.213 unità.

Figura 1 – Il processo di revisione dell'anagrafe nel Comune di Roma



<sup>1</sup> **Arch1**: non richiede interventi di revisione anagrafica. **Arch 2**: si tratta di sfuggiti al censimento o erroneamente residenti (sottocopertura del censimento e presunta sovracopertura dell'anagrafe). Richiede interventi di revisione. **Arch 3**: si tratta di persone non residenti alla data del censimento (mai residenti o residenti dopo il 21/10/2001). Da sottrarre alla popolazione calcolata. Non richiede interventi di revisione in anagrafe.

<sup>2</sup> Si tratta di emigrati in altri comuni o all'estero.

<sup>3</sup> Si tratta di persone censite due volte.

I confronti tra la popolazione residente (stima n° 2) e: 1) la popolazione iscritta in anagrafe, 2) la popolazione censuaria, evidenziano come il dato relativo alla popolazione anagrafica fosse molto più vicino alla stima della popolazione residente, rispetto alla popolazione censita (125.895 individui in più nell'anagrafe rispetto alla stima della popolazione residente, contro i 151.941 in meno del censimento). L'errore commesso dal censimento è stato quindi maggiore di quello insito nella anagrafe, seppure di segno opposto. La differenza in percentuale è pari a un +4,2 per cento per l'anagrafe e a un -5,0 per cento per il censimento. L'analisi delle diverse poste ha inoltre permesso di quantificare i diversi tipi di errore (Tavole 1 e 2).

**Tavola 1 – Riepilogo dei risultati del confronto censimento-anagrafe nel Comune di Roma**  
(Valori assoluti e percentuali)

POPOLAZIONE E ERRORI	Totale
<b>Popolazione iscritta in anagrafe* (a)</b>	<b>2.824.640</b>
Irreperibili al censimento = possibile errore di sovracopertura anagrafica (b)	128.108
<b>Popolazione residente [stima n° 1] (a-b)</b>	<b>2.696.532</b>
<b>Popolazione censita (c)</b>	<b>2.546.804</b>
Sfuggiti al censimento = errore di sottocopertura censuaria (d)	233.284
Doppi censiti + censiti non residenti = errore di sovracopertura censuaria (e)	81.343
Saldo nell'errore di censimento (d-e)	151.941
<b>Popolazione residente al censimento [stima n° 2] c+(d-e)</b>	<b>2.698.745</b>
<b>Differenze tra:</b>	
le due stime di popolazione residente (n° 1 - n° 2)	-2.213
la popolazione censita e la popolazione iscritta in anagrafe	-277.836
% sulla popolazione anagrafica	-9,8
<b>Incidenza errori</b>	
sovracopertura anagrafica (per 100 iscritti in anagrafe)	4,5
sottocopertura censuaria (per 100 residenti _ stima n° 2)	8,6
sovracopertura censuaria (per 100 residenti _ stima n° 2)	3,0
saldo errori censuari (per 100 residenti _ stima n° 2)	5,6

\* Cfr. nota 2.

1. L'errore di sovracopertura dell'anagrafe al momento è quantificato nei 128.108 non censiti che dal 2001 non hanno avuto alcuna interazione con gli uffici dell'anagrafe. Si tratta del 4,5 per cento degli iscritti in anagrafe alla data del censimento. Tale errore è però suscettibile di revisione in base agli esiti dei futuri accertamenti. Tuttavia, poiché tale collettivo è costituito per il 52 per cento da stranieri, il 62,4 per cento dei quali risulta essere senza permesso di soggiorno o con un permesso di soggiorno scaduto da anni (il 30,7 per cento da prima del 2001), e sono probabili duplicazioni di schede, è lecito presumere che nella gran parte dei casi si tratti di un'effettiva sovracopertura anagrafica (Tavola 3).

2. L'errore di sovracopertura del censimento, dato dalla somma di quanti sono stati censiti due volte, di quanti sono stati censiti ma si sono iscritti in anagrafe successivamente al 21 ottobre 2001 e di quanti non sono mai stati iscritti in anagrafe, è di 81.343 persone che rappresentano il 3,0 per cento della popolazione residente stimata alla data del censimento. Di questo ammontare, quasi la metà è rappresentata dalle persone censite, ma che non si sono mai iscritte in anagrafe (39.608 posizioni).

Qualora il Comune avesse contattato tali persone e le avesse invitate a registrarsi come residenti, l'esito positivo sarebbe stato considerato come errore di sottocopertura dell'anagrafe rispetto al

censimento. Tuttavia, poiché tale evenienza non si è verificata, è difficile poter definire tale tipo di errore, e per costoro si fa riferimento solo alla sovracopertura del censimento.

3. L'errore di sottocopertura del censimento, dato dalla popolazione residente iscritta in anagrafe non censita ma con movimentazione amministrativa in anagrafe è la posta più consistente: 233.284 unità, quasi il doppio rispetto a quella costituita dalla sovracopertura anagrafica. L'errore di sottocopertura, rapportato alla popolazione residente (stima n° 2), è pari a 8,6 per cento. Tra gli errori nel comporta conteggio il contingente più ampio è quello che deriva dalle emigrazioni (46.560 unità, portate in addizione); mentre la movimentazione anagrafica che ha consentito più spesso di "ritrovare" degli individui non censiti, ma residenti, è relativa alla carta di identità (90.951).

Tanto nel censimento quanto nell'anagrafe esistono quindi problemi di sovra/sottocopertura che possono influire sulle stime di alcuni segmenti di popolazione. Nei paragrafi che seguono, l'errore di sottocopertura censuaria (gli sfuggiti al censimento) e quello di sovracopertura anagrafica (gli irreperibili), vengono analizzati sulla base delle informazioni presenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Roma, che lo stesso Comune ha messo a disposizione dell'Istat sotto forma di record individuali anonimi, a corredo della richiesta di rettifica del calcolo della popolazione.

**Tavola 2 – Dettaglio degli errori di copertura nel confronto censimento-anagrafe del Comune di Roma**  
(Valori assoluti e percentuali)

ERRORI DI COPERTURA		V.A.	Per 100
<b>Errore di sovracopertura del Censimento*</b>			
A	Persone censite due volte	10.148	0,4
B	Persone erroneamente censite (iscritte dopo il 21 ottobre 2001)	31.587	1,2
C	Persone erroneamente censite (mai iscritti in anagrafe)	39.608	1,5
<b>TOTALE</b> (Unità portate in detrazione al calcolo a settembre 2006)		<b>81.343</b>	<b>3,0</b>
<b>Errore di sottocopertura del Censimento*</b>			
D	Errori nel "comporta conteggio" = persone non censite ma residenti	70.899	2,6
	<i>di cui decedute</i>	<i>12.710</i>	<i>0,5</i>
	<i>emigrate in altro comune o all'estero</i>	<i>46.560</i>	<i>1,7</i>
	<i>cancellate per irreperibilità</i>	<i>11.629</i>	<i>0,4</i>
E	Altre persone non censite ma residenti (ritrovate)	162.385	6,0
	<i>di cui per cambio di domicilio</i>	<i>62.758</i>	<i>2,3</i>
	<i>per carta d'identità</i>	<i>90.951</i>	<i>3,4</i>
	<i>per matrimonio</i>	<i>8.480</i>	<i>0,3</i>
	<i>per dichiarazione tardiva</i>	<i>196</i>	<i>0,0</i>
<b>TOTALE</b> (Unità portate in addizione al calcolo a settembre 2006)		<b>233.284</b>	<b>8,6</b>
<b>Presunto errore di sovracopertura dell'Anagrafe**</b>			
F	Persone residenti ma non censite (necessitano accertamento sul territorio)	<b>128.108</b>	<b>4,5</b>
***			

\* Per le percentuali i dati sono rapportati alla popolazione residente stimata nella tavola 1 (stima n° 2)

\*\* Per le percentuali i dati sono rapportati alla popolazione iscritta in anagrafe (a) nella tavola 1

\*\*\* Lo stesso dato in v.a. al dicembre 2007 risulta diminuito: 119.172

### 3. Gli sfuggiti al censimento

I residenti sfuggiti al censimento del 2001 a Roma sono circa 233 mila (Tavola 2). Si tratta di un contingente caratterizzato da una lieve prevalenza maschile (il 51,9 per cento, contro una quota di donne del 47,1) e da un'età media pari a 41 anni, inferiore di circa un anno rispetto alla media totale dei censiti. Queste differenze tra gli sfuggiti e la popolazione censita sono imputabili, almeno in parte, alla diversa composizione per età e sesso tra cittadini stranieri e italiani degli sfuggiti al censimento. In particolare, gli stranieri, che sono circa 48.500 (più del 20 per cento degli sfuggiti), mostrano un'età media sensibilmente più bassa rispetto agli italiani (34,2 anni per i primi contro 43 dei secondi). Invece, nella struttura di genere sono gli italiani che determinano una forte prevalenza maschile di questo aggregato (52,3 per cento, contro il 50,2 per cento degli stranieri).

Per fornire una valutazione più accurata sulla possibile distorsione introdotta dagli errori di copertura del censimento sulla struttura per sesso ed età della popolazione censita a Roma è stata calcolata, in primo luogo, una stima indiretta della popolazione residente. Quest'ultima è stata ottenuta sommando alla popolazione censita al 2001 gli sfuggiti al censimento e sottraendo, invece, le persone censite due volte e quelle erroneamente censite come residenti (persone che sono state censite come residenti, ma che non hanno mai perfezionato la loro iscrizione in anagrafe). La differenza tra questa stima indiretta e la popolazione censita evidenzia che, in termini assoluti, la popolazione legale del Comune di Roma risulta sottostimata di oltre 150 mila individui (Tavola 4). Ciò determina un tasso di copertura dell'ultimo censimento della popolazione a Roma pari al 94,4 per cento. Per quanto riguarda gli stranieri la sottoenumerazione censuaria è di circa 35 mila unità, con un tasso di sotto copertura del 26,5 per cento. In termini relativi, più di uno straniero su quattro è sfuggito al censimento (a fronte di una quota di italiani del 4,5 per cento), ma se si considera la componente maschile la quota di sotto copertura sfiora il 31 per cento (Tavola 4).

**Tavola 3 – Popolazione censita, poste del bilancio censimento-anagrafe e stima della popolazione residente nel Comune di Roma per cittadinanza, sesso ed età media (Valori assoluti, percentuali e medi)**

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE	Popolazione censita al 2001 (A)			Iscritti in anagrafe sfuggiti al censimento del 2001 (B)			Persone censite due volte o erroneamente censite al 2001 <sup>a</sup> (C)			Stima popolazione residente al 2001 (A+B-C)		
	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri
VALORI ASSOLUTI												
Totale	2.546.804	2.448.377	98.427	233.284	184.761	48.523	81.343	68.398	12.945	2.698.745	2.564.740	134.005
Maschi	1.199.092	1.157.136	41.956	120.986	96.630	24.356	40.084	34.283	5.801	1.279.994	1.219.483	60.511
Femmine	1.347.712	1.291.241	56.471	112.298	88.131	24.167	41.259	34.115	7.144	1.418.751	1.345.257	73.494
VALORI PERCENTUALI												
Cittadinanza	100,0	96,1	3,9	100,0	79,2	20,8	100,0	84,1	15,9	100,0	95,0	5,0
Maschi	47,1	47,3	42,6	51,9	52,3	50,2	49,3	50,1	44,8	47,4	47,6	45,2
Femmine	52,9	52,7	57,4	48,1	47,7	49,8	50,7	49,9	55,2	52,6	52,4	54,8
VALORI MEDI												
Età	42,4	42,7	34,5	41,1	43,0	34,2	40,5	42,4	30,3	42,3	42,8	34,6
Maschi	40,7	40,9	32,7	39,4	40,9	33,4	39,0	40,5	29,8	40,6	41,0	33,1
Femmine	44,0	44,3	35,8	43,0	45,2	34,9	42,0	44,4	30,7	43,9	44,4	35,8

Fonte: nostra elaborazione su dati del censimento della popolazione 2001 e su dati dell'Ufficio di statistica del Comune di Roma

Note: (a) Delle persone erroneamente censite è disponibile solo l'ammontare complessivo pari a 39.608 individui. Pertanto, i dati relativi alla distribuzione per sesso e cittadinanza sono stati stimati sulla base delle caratteristiche demografiche relative alle persone censite due volte.

Quando si considera la stima della popolazione residente, l'incidenza degli stranieri, che tra i censiti è pari al 3,9 per cento, sale al 5,0 per cento, con un notevole incremento soprattutto della componente maschile (passa da 42,6 per cento del dato di popolazione legale, al 45,2 della popolazione residente stimata); si tratta, in termini assoluti, di quasi 20 mila individui in più.

Sono dunque gli stranieri, e particolarmente quelli di sesso maschile, il segmento di popolazione maggiormente affetto da problemi di sottoenumerazione.

**Tavola 4 – Stima della sotto copertura censuaria e incidenza percentuale degli sfuggiti al censimento e degli erroneamente censiti nella rilevazione del 2001 (Valori assoluti e percentuali)**

SESSO	Differenza assoluta rispetto alla popolazione censita			Differenza relativa rispetto alla popolazione censita			Incidenza % di sfuggiti al censimento			Incidenza % di erroneamente censiti al censimento		
	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri
Totale	-151.941	-116.363	-35.578	-5,6	-4,5	-26,5	8,6	7,2	36,2	3,0	2,7	9,7
Maschi	-80.902	-62.347	-18.555	-6,3	-5,1	-30,7	9,5	7,9	40,3	3,1	2,8	9,6
Femmine	-71.039	-54.016	-17.023	-5,0	-4,0	-23,2	7,9	6,6	32,9	2,9	2,5	9,7

Fonte: nostra elaborazione su dati del censimento della popolazione 2001 e su dati dell'Ufficio di statistica del Comune di Roma

È importante, inoltre, osservare che il dato della copertura censuaria così calcolato non risulta molto distante dal valore rilevato dall'indagine di copertura<sup>4</sup> che a Roma si attestava intorno al 95,0 per cento. La sottocopertura stimata allora era di circa il 5,0 per cento, contro il 5,6 per cento qui ottenuto.

L'incidenza degli sfuggiti al censimento presenta quindi significative differenze nel confronto per cittadinanza: circa uno straniero su tre è sfuggito al censimento del 2001, contro una quota di italiani notevolmente più contenuta (solo il 7,0 per cento).

Per quanto riguarda le cittadinanze più esposte al rischio di sottoenumerazione, la tavola 5 riporta la graduatoria dei primi 20 paesi maggiormente rappresentati tra gli sfuggiti al censimento nel Comune di Roma. I primi 20 paesi totalizzano circa l'80 per cento del contingente in esame, che solo in minima parte è costituito stranieri provenienti da Paesi a sviluppo avanzato (6,6 per cento). I filippini occupano la prima posizione nella graduatoria totalizzando quasi un quinto degli sfuggiti al censimento, risultato che è da mettere in relazione alla loro consistente presenza nel comune. Tuttavia, a prescindere dalla loro numerosità, le nazionalità che risultano più a rischio di sottoenumerazione sono Sri Lanka, Nigeria, Bangladesh e Cina, con un'incidenza di persone sfuggite al censimento compresa tra il 45 e il 50 per cento. Gli apolidi meritano una particolare menzione in quanto risultano sfuggiti al censimento per la quasi totalità del contingente di riferimento (95,8 per cento). Infine, le collettività per le quali si registra una più forte percentuale femminile sfuggita al censimento, sono quelle i cui flussi migratori sono caratterizzate prevalentemente da donne, vale a dire Capo Verde, Etiopia, Brasile, Perù, Filippine, Ecuador e Polonia.

La Figura 2 riporta la distribuzione della sottocopertura censuaria, calcolata in base alla stima della popolazione residente al 2001, per cittadinanza e classe di età.

<sup>4</sup> Per i risultati dell'indagine di copertura si rimanda al volume "Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° censimento" nel capitolo 4 "La copertura del censimento e l'errore di risposta" a cura di M. Fortini.

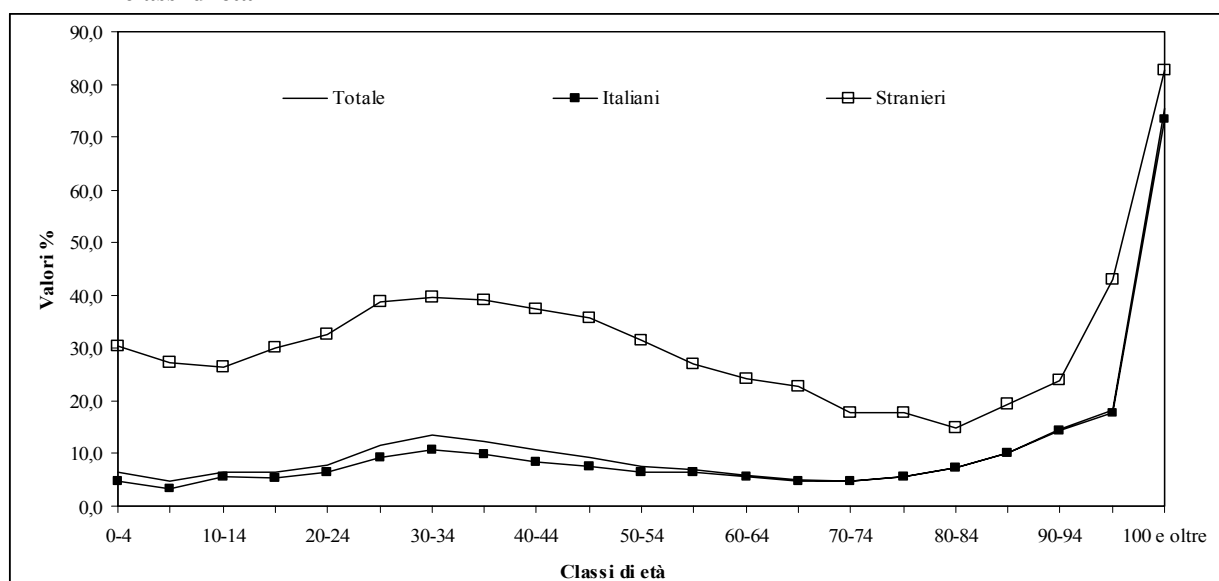


**Tavola 5 – Primi 20 paesi di cittadinanza degli stranieri sfuggiti al censimento del 2001 nel comune di Roma.**  
**Valori assoluti e percentuali (Valori assoluti e percentuali)**

PAESI DI CITTADINANZA	Stranieri iscritti in anagrafe sfuggiti al censimento del 2001		Incidenza sugli stranieri censiti + sfuggiti	Composizione percentuale	Percentuale cumulata
	Totale	Femmine per 100 MF			
Filippine	9.039	65,1	40,8	18,6	18,6
Romania	3.985	39,8	30,5	8,2	26,8
Bangladesh	2.990	18,1	48,9	6,2	33,0
Perù	2.855	67,1	36,7	5,9	38,8
Egitto	2.598	17,4	44,8	5,3	44,2
Cina	2.451	45,8	45,8	5,0	49,2
Sri Lanka	2.285	43,8	49,9	4,7	53,9
Polonia	2.065	64,9	27,0	4,2	58,2
Apolidi	1.821	53,2	95,8	3,7	61,9
Marocco	1.163	29,1	39,4	2,4	64,3
Albania	1.153	39,5	34,6	2,4	66,7
India	1.063	44,7	32,4	2,2	68,9
Nigeria	841	53,4	49,4	1,7	70,6
Serbia e Montenegro	693	36,7	22,9	1,4	72,0
Capo Verde	640	76,6	35,0	1,3	73,3
Etiopia	614	71,8	39,9	1,3	74,6
Tunisia	607	33,1	33,2	1,2	75,9
Brasile	600	67,5	24,3	1,2	77,1
Ecuador	585	65,0	30,5	1,2	78,3
Macedonia	494	22,5	40,5	1,0	79,3
Primi 20 paesi	38.542	48,8	38,7	79,3	79,3
Altri paesi	10.055	54,3	36,3	20,7	20,7
<b>Totale</b>	<b>48.597</b>	<b>49,9</b>	<b>34,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
di cui: Psa	3.215	59,1	3,8	6,6	

Fonte: nostra elaborazione su dati del censimento della popolazione 2001 e su dati dell'Ufficio di statistica del Comune di Roma

**Figura 2 - Incidenza degli sfuggiti al censimento sulla stima della popolazione residente per cittadinanza e classi di età**

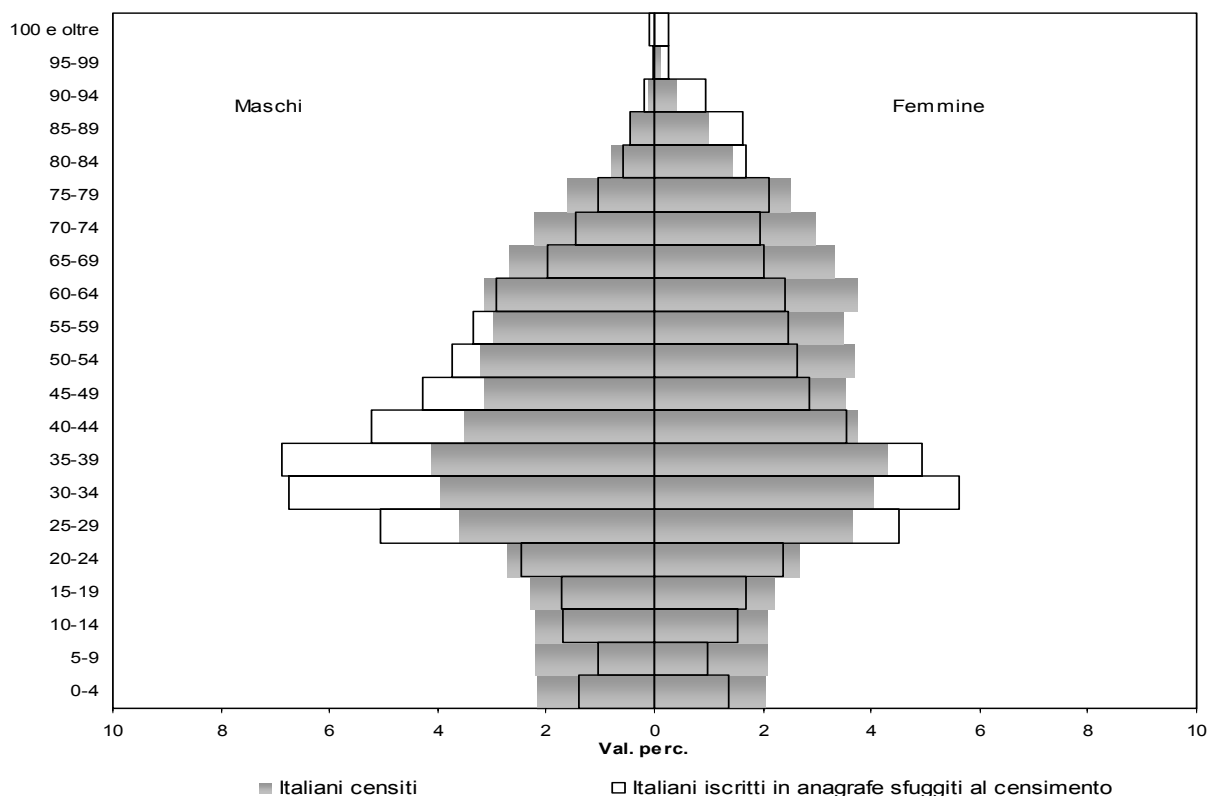


Fonte: nostra elaborazione su dati forniti dal Comune di Roma

L'incidenza degli sfuggiti è pari all'8,6 per cento della popolazione stimata ma mostra valori significativamente più elevati per gli stranieri (il 36 per cento), mentre per gli italiani si osserva una quota molto più contenuta (circa il 7 per cento). Il fenomeno presenta una forte variabilità a seconda dell'età; in generale, i valori più elevati si rilevano nelle fasce di età centrali (25-44 anni) e in quelle più avanzate (oltre 85 anni), tanto tra gli italiani che tra gli stranieri. Nel primo caso si tratta di un segmento di popolazione in età attiva, potenzialmente più mobile sul territorio, e per questo a più alto rischio di sottoenumerazione; l'elevata incidenza degli sfuggiti al censimento nelle età più adulte sembra invece da attribuire a quegli anziani che - pur iscritti in anagrafe - di fatto vivono in un altro comune, presso ospizi, case di riposo per anziani oppure presso i propri familiari.

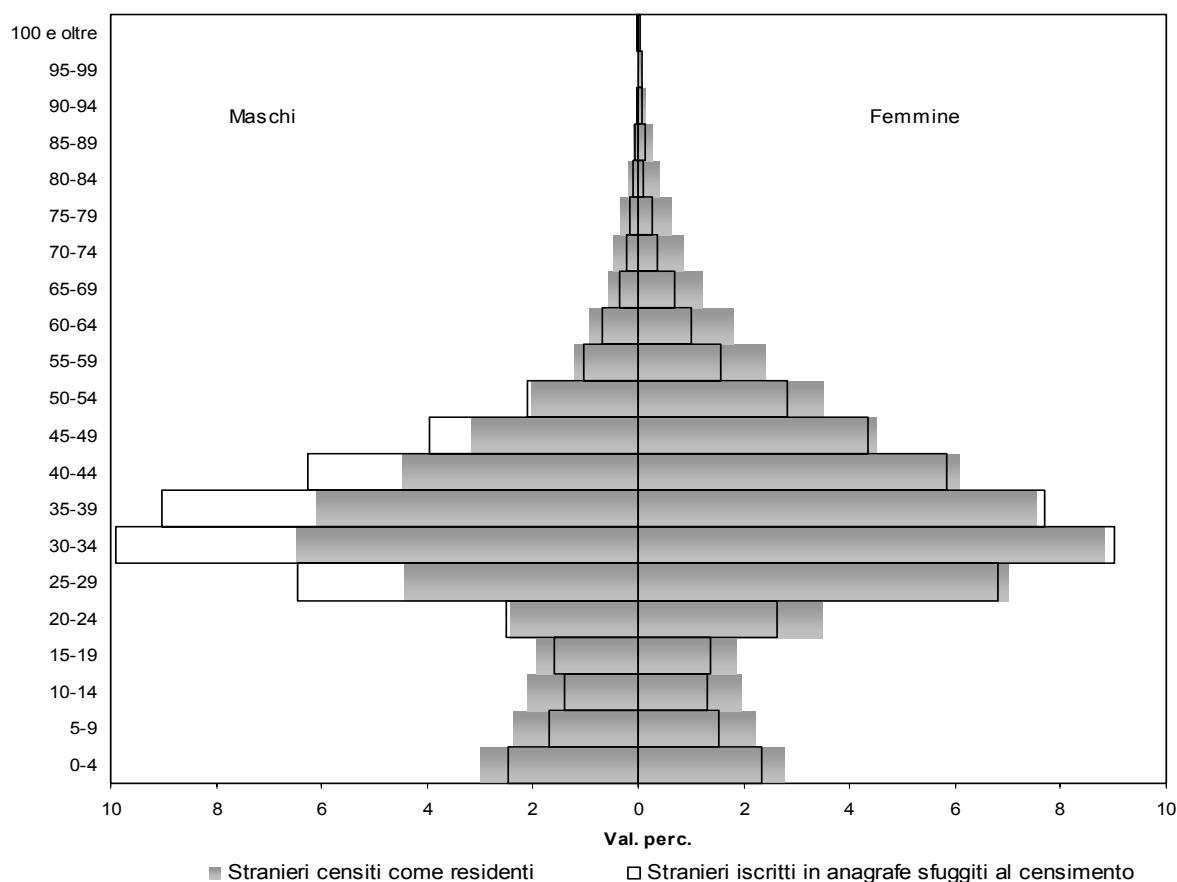
Il fenomeno della sottocopertura censuaria in particolari fasce di età della popolazione, sia italiana che straniera, assume caratteristiche diverse a seconda del sesso. Come si osserva nella Figura 3, tra gli italiani sfuggiti al censimento, si rileva una prevalenza della componente maschile nelle classi di età centrali, come conseguenza del loro maggiore tasso di attività e quindi della maggiore mobilità territoriale, rispetto alle donne. Per gli ultraottantenni invece è maggiore la sottoenumerazione delle donne. Quest'ultimo aspetto è da attribuire alla forte femminilizzazione dell'invecchiamento demografico italiano che rende la struttura per età nelle classi avanzate fortemente sbilanciata verso la componente femminile. Anche per gli stranieri i problemi della sottocopertura censuaria interessano le classi di età centrali (25-49 anni) e quasi esclusivamente la componente maschile (Figura 4).

**Figura 3 – Piramidi delle età degli italiani censiti e degli italiani sfuggiti al censimento nel Comune di Roma**  
(Valori percentuali)



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

**Figura 4 – Piramidi delle età degli stranieri censiti e degli stranieri sfuggiti al censimento nel Comune di Roma**  
(Valori percentuali)



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

La “probabilità” di sfuggire al censimento varia anche in ragione della zona geografica della città di Roma. Considerando le 19 unità amministrative in cui è suddiviso il territorio del Comune di Roma<sup>5</sup>, il numero di sfuggiti al censimento è risultato maggiore nel I e nel XX Municipio. Questo dato non dipende solo dalla numerosità della popolazione che vi risiede - il I Municipio è tra i meno popolosi del Comune - ma dalla minore copertura raggiunta nella rilevazione censuaria in queste zone. La sottocopertura risulta più contenuta nei Municipi V, VI e X, mentre raggiunge i valori più elevati oltre che nel I e nel XX Municipio, anche nel XVII, rispettivamente con il 14,3 per cento di sfuggiti nel primo caso e con poco più dell’11,0 per cento negli altri due.

La localizzazione territoriale della sottocopertura censuaria risente solo in parte della diversa “probabilità” di essere censiti sia tra gli italiani sia tra gli stranieri. In generale, alle quote più

<sup>5</sup> I Municipi del comune di Roma sono così ripartiti: Municipio I: Rioni Monti, Trevi, Colonna, Campo Marzio, Ponte, Parione, Regola, S.Eustachio, Pigna, Campitelli, S. Angelo, Ripa, Trastevere, Esquilino, Ludovisi, Sallustiano, Castro Pretorio, Celio, Testaccio e San Saba. Municipio II: Quartieri Flaminio, Parioli, Pinciano, Salaria e Trieste. Municipio III: Rione Castro Pretorio; Quartieri Nomentano e Tiburtino. Municipio IV: Quartieri Monte Sacro, Trieste, Monte Sacro Alto; Zone Val Melaina, Castel Giubileo, Marcigliana, Casal Boccone, Tor S. Giovanni. Municipio V: Quartieri Tiburtino, Pietralata, Collatino, Ponte Mammolo, S. Basilio. Municipio VI: Quartieri Tiburtino, Prenestino Labicano, Tuscolano e Collatino. Municipio VII: Quartieri Tuscolano, Prenestino Centocelle, Collatino, Alessandrino, Don Bosco. Municipio VIII: Quartiere Don Bosco; Zone Acqua Vergine, Lunghezza, S. Vittorino, Torre Spaccata, Torre Angela, Borghesiana, Torre Maura, Torrenova, Torre Gaia. Municipio IX: Quartieri Prenestino Labicano, Tuscolano e Appio Latino. Municipio X: Quartieri Tuscolano, Don Bosco, Appio Claudio, Appio Pignatelli; Zone Torre Maura, Torrenova, Torre Gaia e Capannelle. Municipio XI: Quartieri Appio Latino, Ostiense, Ardeatino e Appio Pignatelli; Zone Aeroporto di Ciampino, Torricola e Cecchignola. Municipio XII: Quartieri Ostiense, Giuliano Dalmata ed Europa; Zone Cecchignola, Castel di Leva, Fonte Ostiense, Vallerano, Castel di Decima, Torrino, Vitinia. Municipio XIII: Quartieri Lido di Ostia Ponente, Lido di Ostia Levante, Lido di Castel Fusano, Acilia; Zone Tor de' Cenci, Castel Porziano, Castel Fusano, Mezzocammino. Municipio XV: Quartieri Portuense e Gianicolense; Zone Magliana Vecchia, Ponte Galeria, La Pisana, Portuense, Gianicolense. Municipio XVI: Quartieri Portuense e Gianicolense; Suburbi Gianicolense; Zone Maccarese Nord, La Pisana e Castel di Guido. Municipio XVII: Rioni Borgo e Prati; Quartieri Trionfale, Della Vittoria, Borgo e Prati. Municipio XVIII: Quartieri Aurelio, Primavalle e Trionfale; Suburbi Aurelio e Trionfale; Zone Castel di Guido e Casalotti. Municipio XIX: Quartieri Aurelio, Trionfale e Primavalle; Suburbi Trionfale e Della Vittoria; Zone Casalotti. Municipio XX: Quartieri Della Vittoria e Tor di Quinto; Suburbi Tor di Quinto e Della Vittoria; Zone La Storta, Cesano, Tomba di Nerone e La Giustiniana.

alte di sfuggiti italiani corrispondono quote più elevate anche di sfuggiti stranieri e viceversa. Un'eccezione rilevante è però costituita dal I Municipio, in cui sono gli italiani ad essere a maggior rischio di sottoenumerazione (12,2 per cento contro il 7,0 della media), mentre, nella stessa zona, gli stranieri mostrano una probabilità (29,1 per cento) inferiore alla loro media (33,0 per cento). In ogni caso, per i cittadini stranieri l'incidenza degli sfuggiti al censimento risulta piuttosto consistente e diffusa in tutti i Municipi e gli scostamenti appaiono molto contenuti. Tuttavia, i municipi per i quali si osservano livelli di sottocopertura degli stranieri più elevati sono il XVII, il II, e il XX, tutti con valori superiori al 36,0 per cento.

In sintesi, il confronto effettuato tra la popolazione censita e la stima della popolazione residente mostra che gli sfuggiti al censimento non hanno inciso in maniera significativa sulla struttura per età della popolazione censuaria, mentre hanno alterato in qualche misura la composizione per cittadinanza e, all'interno di questa, la struttura di genere dei cittadini stranieri.

La popolazione straniera nelle fasce di età centrali risulta essere quella più a rischio di sottocopertura, soprattutto nella sua componente maschile. Pertanto, la sua enumerazione richiede un particolare impegno e un'attenta progettazione delle fasi di rilevazione di campo.

**Tavola 6 – Popolazione residente sfuggita al censimento e popolazione residente censita per cittadinanza e municipio di residenza (Valori assoluti e percentuali)**

MUNICIPIO DI RESIDENZA	Popolazione residente al 2001				Popolazione iscritta in anagrafe sfuggita al censimento del 2001				Incidenza % degli sfuggiti al censimento		
	Totale	Italiani	Stranieri	% stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	incidenza stranieri	Totale	Italiani	Stranieri
I	96.472	86.347	10.125	10,3	16.151	11.993	4.158	25,7	14,3	12,2	29,1
II	110.847	105.334	5.513	5,6	11.658	8.437	3.221	27,6	9,5	7,4	36,9
III	50.126	48.261	1.865	1,9	5.326	4.292	1.034	19,4	9,6	8,2	35,7
IV	191.283	186.748	4.535	4,6	12.517	10.595	1.922	15,4	6,1	5,4	29,8
V	178.739	174.478	4.261	4,3	10.422	8.809	1.613	15,5	5,5	4,8	27,5
VI	121.342	115.971	5.371	5,5	8.889	6.090	2.799	31,5	6,8	5,0	34,3
VII	117.283	112.486	4.797	4,9	8.438	6.517	1.921	22,8	6,7	5,5	28,6
VIII	186.672	179.634	7.038	7,2	13.737	10.678	3.059	22,3	6,9	5,6	30,3
IX	122.122	117.693	4.429	4,5	10.763	8.675	2.088	19,4	8,1	6,9	32,0
X	171.269	167.475	3.794	3,9	11.615	9.834	1.781	15,3	6,4	5,5	31,9
XI	129.207	125.075	4.132	4,2	9.854	7.574	2.280	23,1	7,1	5,7	35,6
XII	149.680	145.747	3.933	4,0	12.301	10.625	1.676	13,6	7,6	6,8	29,9
XIII	173.417	167.927	5.490	5,6	17.856	15.105	2.751	15,4	9,3	8,3	33,4
XV	139.679	134.485	5.194	5,3	14.104	11.209	2.895	20,5	9,2	7,7	35,8
XVI	134.376	129.016	5.360	5,4	11.792	9.688	2.104	17,8	8,1	7,0	28,2
XVII	64.182	61.566	2.616	2,7	8.184	6.649	1.535	18,8	11,3	9,7	37,0
XVIII	119.751	113.835	5.916	6,0	12.806	10.223	2.583	20,2	9,7	8,2	30,4
XIX	163.622	157.601	6.021	6,1	15.716	12.643	3.073	19,6	8,8	7,4	33,8
XX	126.735	118.698	8.037	8,2	16.642	12.103	4.539	27,3	11,6	9,3	36,1
non indicato					4.513	3.022	1.491	33,0			
<b>TOTALE</b>	<b>2.546.804</b>	<b>2.448.377</b>	<b>98.427</b>	<b>100,0</b>	<b>233.284</b>	<b>184.761</b>	<b>48.523</b>	<b>20,8</b>	<b>8,4</b>	<b>7,0</b>	<b>33,0</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

## 4. Gli irreperibili al censimento

Il contingente degli irreperibili al censimento che qui viene preso in considerazione (Tavola 7) conta 119.172 unità, non già dunque le effettive 128 mila unità irreperibili, ovvero, quelle per cui erano disponibili informazioni individuali. Come nel caso degli sfuggiti, anche questa sottopopolazione è a predominanza maschile, ma per quanto riguarda la cittadinanza, in questo caso sono gli stranieri a rappresentare la maggioranza (il 51,9 per cento). Tra la popolazione straniera, infatti, è diffusa la tendenza a spostarsi sul territorio (per motivi di lavoro, per emigrazione all'estero o per rimpatrio) senza che ciò sia fatto oggetto di comunicazione in anagrafe. Questo comportamento, che ricade sugli archivi anagrafici nei termini di mancate cancellazioni, dà luogo ad un "rigonfiamento" dell'anagrafe, contribuendo, pertanto, al disallineamento tra questa e le risultanze censuarie.

L'età media del complesso degli irreperibili è decisamente più elevata rispetto a quella dei censiti (46,4 anni contro 42,4). Gli stranieri irreperibili sono di appena un anno più giovani rispetto agli italiani, mentre tra i censiti essi risultano più giovani di oltre otto anni; le differenze complessive di età tra italiani e stranieri risultano quindi in questo caso più contenute (Tavola 7). L'età media delle donne irreperibili risulta più elevata soprattutto tra le italiane, che arrivano a sfiorare i 50 anni. Ciò è dovuto presumibilmente alla più elevata speranza di vita femminile rispetto a quella maschile, quindi ad una maggiore propensione delle donne in età avanzata, spesso vedove, a trasferire *de facto*, ma non *de jure*, la propria residenza presso istituti di cura, ospizi oppure dai propri familiari, pur rimanendo iscritte nel proprio comune di residenza.

**Tavola 7 - Caratteristiche demografiche della popolazione censita e delle persone irreperibili al censimento nel Comune di Roma (Valori assoluti, percentuali e medi)**

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE	Popolazione censita al 2001			Iscritti in anagrafe, irreperibili al censimento del 2001 <sup>(a)</sup>		
	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri
VALORI ASSOLUTI						
Totale	2.546.804	2.448.377	98.427	119.172	57.364	61.808
Maschi	1.199.092	1.157.136	41.956	61.896	29.511	32.385
Femmine	1.347.712	1.291.241	56.471	57.276	27.860	29.416
VALORI PERCENTUALI						
Cittadinanza	100,0	96,1	3,9	100,0	48,1	51,9
Maschi	47,1	47,3	42,6	51,9	51,4	52,4
Femmine	52,9	52,7	57,4	48,1	48,6	47,6
VALORI MEDI						
Età	42,4	42,7	34,5	46,4	46,9	45,9
Maschi	40,7	40,9	32,7	45,4	44,8	45,9
Femmine	44,0	44,3	35,8	47,4	49,1	45,8

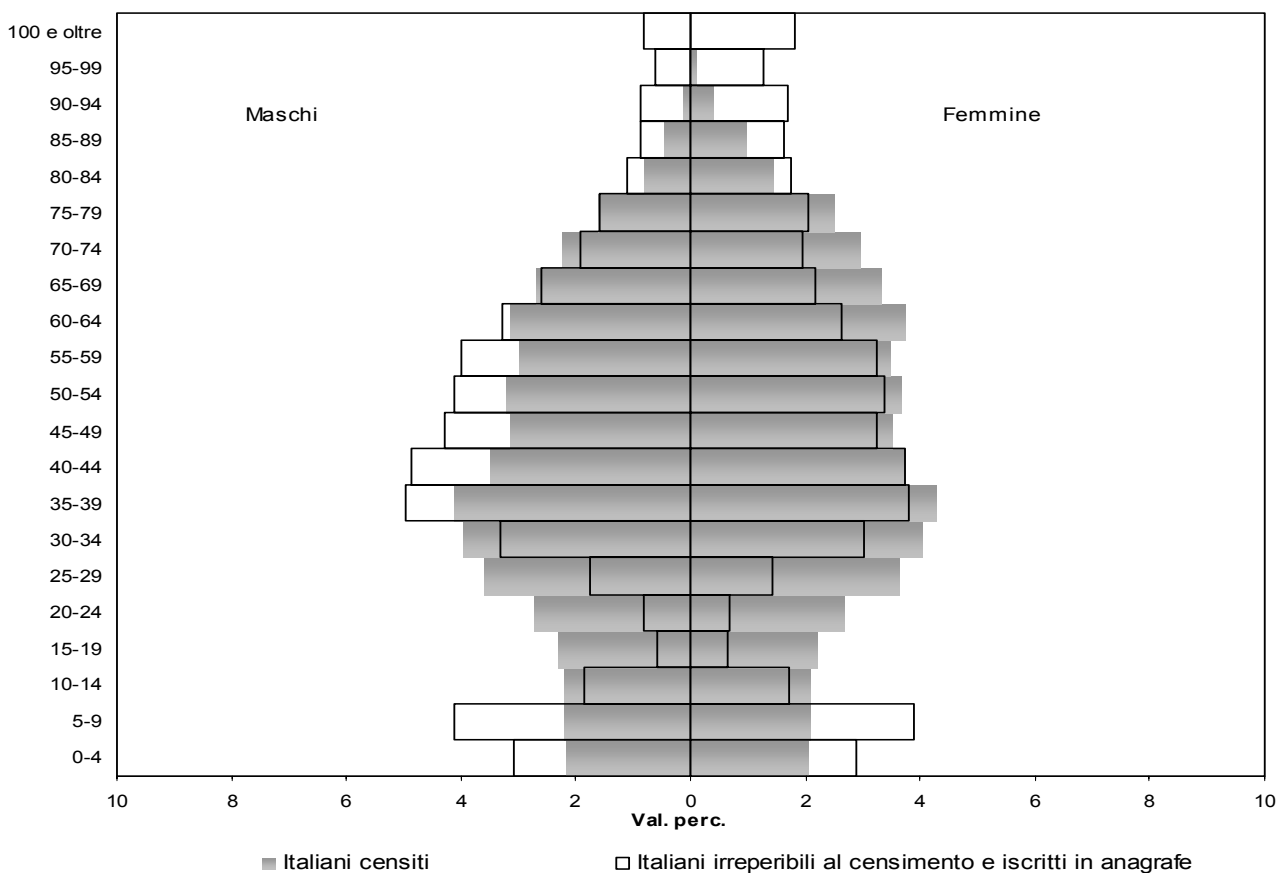
Fonte: nostra elaborazione su dati dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

Note: (a) Il dato differisce da quanto riportato nella tavola 1 (128.108 unità) in quanto le informazioni individuali degli irreperibili risultano mancanti per alcuni record.

La Figura 5 mostra la distribuzione, per classi di età e sesso, della popolazione italiana censita e degli irreperibili italiani al censimento 2001. Si osserva che sono prevalentemente i maschi delle classi centrali, di età compresa tra 35 e 59 anni, e le femmine con più di 80 anni a risultare irreperibili. Appare, inoltre, rilevante la quota di irreperibili italiani nelle classi di età compresa tra 0 e 9 anni, da mettere probabilmente in relazione ai genitori che appartengono alle classi di età centrali. Ciò lascia supporre che parte del fenomeno dell'irreperibilità riguardi intere famiglie e non solo individui singoli.

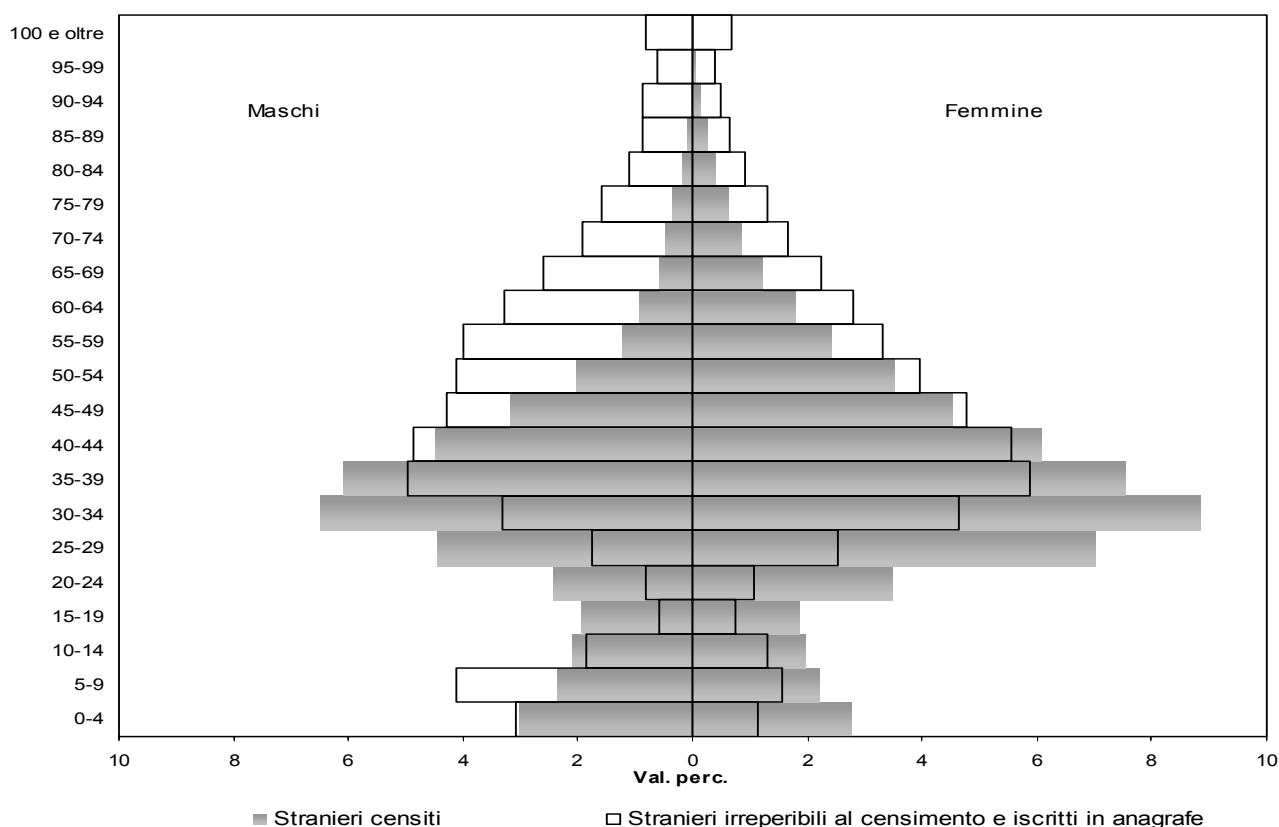
La Figura 6, che rappresenta invece la piramide delle età dei censiti e degli irreperibili stranieri, mostra una forma molto diversa rispetto a quella degli italiani. In particolare, si rileva una quota consistente di irreperibili stranieri maschi nella classe di età di 40 anni e più e in quella di 5-9 anni. Il primo risultato, come si è detto, può essere ricondotto al fatto che tra la popolazione straniera, in età attiva, è diffusa la tendenza alla mobilità sia sul territorio nazionale che verso l'estero, senza che a ciò corrisponda la formalizzazione dell'avvenuto trasferimento presso l'anagrafe del comune di residenza. Per quanto riguarda i bambini stranieri, come per gli italiani, il fenomeno potrebbe essere dovuto al fatto che essi sono figli di genitori a loro volta irreperibili, tuttavia resta da chiarire perché questo contingente sia quasi esclusivamente composto da maschi.

**Figura 5 – Piramide delle età degli italiani censiti e degli italiani irreperibili al censimento del 2001 nel Comune di Roma (Valori percentuali)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

**Figura 6 – Piramide delle età degli stranieri censiti e degli stranieri irreperibili al censimento del 2001 nel comune di Roma (Valori percentuali)**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

La tavola 8 riporta la distribuzione degli irreperibili al censimento e dei residenti censiti per cittadinanza e municipi di residenza. Così come accade per gli sfuggiti, anche gli irreperibili stranieri si concentrano nei Municipi I e XX, dove risiede il più elevato numero di stranieri. Diversamente da quanto accade per gli sfuggiti al censimento, la “probabilità che la popolazione risulti irreperibile” (meglio, la quota di irreperibili rispetto alla popolazione censita) varia sensibilmente da zona a zona. Per gli italiani i valori più alti si registrano nel I Municipio (5,7 per cento) e nel XVII (3,5 per cento), mentre gli stranieri arrivano a sfiorare il 50,0 per cento nel I, II e III Municipio.

Alcuni municipi appaiono quindi più critici sia dal punto di vista della sovracopertura che della sottocopertura censuaria. Entrambi i problemi risentono, in parte, della diversa distribuzione territoriale e delle differenti caratteristiche della popolazione straniera. In particolare, nel I Municipio un gran numero di stranieri è localizzato prevalentemente nei quartieri Esquilino e Castro Pretorio, dove vive e lavora una quota consistente di cinesi. In alcuni quartieri del II Municipio, quali i Parioli, risiedono soprattutto i filippini che dimorano presso le famiglie per le quali svolgono attività di servizio domestico. Nel XVII e XVIII Municipio, la vicinanza con la Santa Sede, dove si presume siano diffuse le residenze del clero, in misura crescente di origine straniera, e la presenza di istituti ecclesiastici, giustificano una rilevante presenza straniera. Infine, l'area del XX Municipio, che raccoglie zone periferiche con costi abitativi più contenuti, è più facilmente accessibile alla popolazione straniera.

**Tavola 8 – Popolazione residente irreperibile al censimento e popolazione residente censita per cittadinanza e municipio di residenza (Valori assoluti e percentuali)**

MUNICIPIO DI RESIDENZA	Popolazione residente censita al 2001				Popolazione residente irreperibile al censimento del 2001				Incidenza degli irreperibili sulla popolazione censita (%)		
	Totale	Italiani	Stranieri	% stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	incidenza stranieri	Totale	Italiani	Stranieri
I	96.472	86.347	10.125	10,3	14.986	5.235	9.751	65,1	13,4	5,7	49,1
II	110.847	105.334	5.513	5,6	7.898	3.268	4.630	58,6	6,7	3,0	45,6
III	50.126	48.261	1.865	1,9	3.452	1.608	1.844	53,4	6,4	3,2	49,7
IV	191.283	186.748	4.535	4,6	5.407	2.996	2.411	44,6	2,7	1,6	34,7
V	178.739	174.478	4.261	4,3	4.113	2.232	1.881	45,7	2,2	1,3	30,6
VI	121.342	115.971	5.371	5,5	4.251	2.039	2.212	52,0	3,4	1,7	29,2
VII	117.283	112.486	4.797	4,9	3.906	2.299	1.607	41,1	3,2	2,0	25,1
VIII	186.672	179.634	7.038	7,2	4.327	2.564	1.763	40,7	2,3	1,4	20,0
IX	122.122	117.693	4.429	4,5	4.364	2.551	1.813	41,5	3,5	2,1	29,0
X	171.269	167.475	3.794	3,9	3.755	2.567	1.188	31,6	2,1	1,5	23,8
XI	129.207	125.075	4.132	4,2	4.639	2.089	2.550	55,0	3,5	1,6	38,2
XII	149.680	145.747	3.933	4,0	5.199	2.707	2.492	47,9	3,4	1,8	38,8
XIII	173.417	167.927	5.490	5,6	7.878	4.039	3.839	48,7	4,3	2,3	41,2
XV	139.679	134.485	5.194	5,3	4.700	2.638	2.062	43,9	3,3	1,9	28,4
XVI	134.376	129.016	5.360	5,4	6.126	2.968	3.158	51,6	4,4	2,2	37,1
XVII	64.182	61.566	2.616	2,7	4.208	2.244	1.964	46,7	6,2	3,5	42,9
XVIII	119.751	113.835	5.916	6,0	7.323	2.862	4.461	60,9	5,8	2,5	43,0
XIX	163.622	157.601	6.021	6,1	6.455	3.707	2.748	42,6	3,8	2,3	31,3
XX	126.735	118.698	8.037	8,2	9.811	3.877	5.934	60,5	7,2	3,2	42,5
non indicato					6.374	2.874	3.500	54,9			
<b>TOTALE</b>	<b>2.546.804</b>	<b>2.448.377</b>	<b>98.427</b>	<b>100</b>	<b>119.172</b>	<b>57.364</b>	<b>61.808</b>	<b>51,9</b>	<b>4,5</b>	<b>2,3</b>	<b>38,6</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat e dell'ufficio di statistica del Comune di Roma

## 5. Il progetto del Comune per la revisione dell'anagrafe

Le attività di allineamento tra la consistenza della popolazione calcolata e quella della popolazione residente nel Comune di Roma ha dunque portato ad aggiustamenti numerici che hanno avuto valenza ufficiale negli ultimi mesi del 2006. Tale attività si inserisce in un quadro di interventi volti anche a produrre una vera e propria revisione anagrafica. Il progetto complessivo è stato realizzato dal gruppo di lavoro, formato da Ufficio di Statistica e Ufficio d'Anagrafe del Comune di Roma, costituito nell'agosto del 2005.

Ancor prima della data di ufficializzazione dei risultati della così detta "fase tecnologica", cioè della riduzione numerica delle discrepanze tra il calcolo della popolazione e le risultanze anagrafiche, il gruppo di lavoro ha messo a punto anche un progetto per quella che possiamo definire la seconda fase dell'intervento di allineamento e revisione anagrafica, la così detta "fase amministrativa". Ad oggi questa fase non è stata ancora realizzata.

La "fase amministrativa", che, così come da progetto, comporta modifiche nell'archivio anagrafico, parte dall'archivio dei residenti non censiti. Ad oggi tale archivio è formato da circa 119 mila unità, di cui 57 mila relative a cittadini italiani e 62 mila relative a cittadini stranieri. Tra queste ultime solo 24 mila interessano cittadini con permesso di soggiorno registrato in anagrafe.

L'obiettivo di questa attività, dunque, è proprio quello di arrivare ad un aggiornamento dell'anagrafe, attivando, quando necessario, l'iter amministrativo previsto per le cancellazioni: invio di comunicazioni postali, verifiche sul territorio tramite la polizia municipale, etc.



L'assunto di base è che gli accertamenti amministrativi previsti possono avere differenti esiti di verifica che possiamo definire "positivi" e "negativi".

In particolare, l'esito della verifica è positivo quando il cittadino risulta effettivamente residente nel comune, all'indirizzo risultante in Anagrafe. In tal caso gli sarà richiesto di rendere dichiarazione di dimora abituale nel comune alla data del 20 ottobre 2001. Tale dichiarazione è sufficiente perché la sua scheda sia mantenuta in anagrafe; l'esito della verifica è invece negativo quando il cittadino non risulta più residente all'indirizzo trascritto in anagrafe e non si conosce il nuovo domicilio. In questi casi, si avvierà la pratica di cancellazione per "irreperibilità accertata" al termine della quale le schede degli irreperibili saranno fisicamente rimosse dall'anagrafe della popolazione residente.

Di norma l'iter amministrativo che porta alla cancellazione anagrafica di un residente irreperibile è lungo (circa un anno) e dispendioso. Esso prevede un'azione capillare di comunicazione al cittadino e verifiche dirette circa la sua effettiva dimora abituale che, nel caso del Comune di Roma, considerato il bacino di riferimento sul quale si deve operare (119 mila persone), sarebbe davvero oneroso. Al fine di ridurre i costi complessivi, il Comune di Roma ha realizzato una serie di analisi sui record in questione, al fine di individuare eventuali sottoinsiemi per i quali si possano adottare procedimenti di verifica più rapidi e meno costosi. L'analisi ha individuato alcune sottopopolazioni di individui cui potrebbero essere riservate tipologie di trattamento differenti, queste sono:

1. i doppioni;
2. gli ultracentenari;
3. i protetti e i pentiti;
4. i residenti nelle convivenze;
5. i residenti che hanno sperimentato alcune movimentazioni di tipo amministrativo, quali:
  - a. decessi;
  - b. emigrazione con conseguente iscrizione in AIRE;
  - c. rilascio di permesso di soggiorno per cittadini comunitari,
6. gli stranieri con permesso di soggiorno scaduto;
7. gli stranieri con permesso di soggiorno con scadenza non registrata o permesso non scaduto;
8. i cittadini italiani non rientranti nei gruppi precedenti.

Soluzioni semplificate sono però possibili solo su alcuni di questi sotto insiemi, ovvero:

- per le posizioni relative ai doppioni e agli ultracentenari (punti 1 e 2), per i quali può essere possibile un trattamento a livello centralizzato che non comporti operazioni sul campo;
- per i protetti e i pentiti (punto 3). In questi casi si può pensare di non procedere affatto, in considerazione della delicatezza della posizione di tali individui e del numero esiguo di unità presenti nel bacino di riferimento (circa 400 record);
- per i residenti in convivenze (punto 4), considerato anche in questo caso il ridotto numero di posizioni e la loro particolarità, la soluzione potrebbe consistere nell'attivare accertamenti a livello centralizzato sulle singole comunità;
- per le movimentazioni anagrafiche (punto 5), in questi casi si possono reiterare le operazioni previste per la "fase tecnologica", soprattutto per i deceduti e per gli emigrati.

Le ultime tre tipologie (gli stranieri e gli italiani non rientranti nelle casistiche precedenti) restano invece fuori da possibili trattamenti semplificati rispetto all'iter previsto da regolamento. Per queste è necessario quindi definire un piano di intervento, che rappresenta la fase più impegnativa del processo di revisione dell'anagrafe, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario.

Dal punto di vista organizzativo gli aspetti più delicati riguardano, da una parte, la gestione della comunicazione istituzionale al cittadino, una fase che può rappresentare un fattore critico di successo; dall'altra, l'attivazione di una struttura organizzativa che dovrà coinvolgere - oltre ad alcuni uffici centrali dell'Ente - i diciannove municipi, i rispettivi Corpi Municipali di Polizia Urbana e gli URP. Tale struttura dovrà inoltre gestire l'attività di *front end* per il cittadino e *back office* dei municipi e organizzare l'attività della Polizia municipale.

La popolazione obiettivo di questa operazione è data, quindi, sia dagli stranieri con permesso di soggiorno scaduto da almeno sei mesi<sup>6</sup>, sia dai cittadini stranieri privi, in Anagrafe, della data di scadenza del permesso di soggiorno (o con permesso valido) e dai cittadini italiani non rientranti nei casi da 1 a 6.

Sulla base di quanto previsto dalle norme, a seconda della tipologia di cittadini coinvolti, le attività previste per la cancellazione anagrafica, potrebbero essere le seguenti<sup>7</sup>:

1. per i cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto da più di sei mesi:
  - spedizione del sollecito per il rinnovo della richiesta di permesso di soggiorno;
  - cancellazione anagrafica per gli inadempienti (dopo 30 giorni, così come previsto dalla normativa vigente);
2. per i cittadini stranieri con permesso non scaduto e per i cittadini italiani rientranti nel gruppo 8:
  - affissione dei manifesti presso tutti i municipi;
  - spedizione del sollecito a procedere alla dichiarazione di dimora abituale al 20 ottobre 2001, con modelli allegati;
  - accertamenti sul territorio (sopralluoghi) per i non rispondenti (al termine dei 30 giorni previsti per rispondere) da parte della Polizia municipale o altro personale comunale preventivamente autorizzato (12 mesi di attività);
  - al termine dei sopralluoghi con esito negativo (persona irreperibile), cancellazioni per "irreperibilità accertata" con contestuale comunicazione al Prefetto (art. 11 D.P.R. 223/1989).

In considerazione del tempo necessario all'iter amministrativo previsto per la cancellazione dall'anagrafe dei cittadini che dovessero risultare irreperibili ai sopralluoghi, il progetto prevedeva l'avvio delle prime attività della fase amministrativa entro i primi mesi del 2008, per poter arrivare alla conclusione definitiva agli inizi del secondo trimestre del 2009. Allo stato attuale però il programma non ha ancora avuto inizio.

## **6. Qualche spunto dall'esperienza di Roma**

### *Le sottopopolazioni a più elevato errore di copertura*

L'analisi che è stata condotta sulle informazioni quantitative fornite dal Comune di Roma consente di individuare le sottopopolazioni maggiormente affette da errori di copertura sulle quali potrebbe essere opportuno prevedere delle azioni specifiche, in vista della prossima tornata censuaria.

Lo studio ha evidenziato che la copertura del censimento a Roma si attesta intorno ad un valore molto prossimo a quello rilevato con l'indagine di copertura (94,4 per cento). Entrando più nel

---

<sup>6</sup> All'indomani dell'entrata in vigore delle norme contenute nel pacchetto sicurezza 2009, il Ministero dell'interno ha emanato due circolari, una delle quali (7 agosto del 2009) riduce da un anno a sei mesi dalla scadenza del permesso di soggiorno, il termine a decorrere dal quale è possibile avviare il procedimento di cancellazione anagrafica dello straniero. Gli stranieri non decadono però dall'iscrizione nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno.

<sup>7</sup> Secondo quanto previsto dall'art. 11 "cancellazioni anagrafiche", comma c, del D.P.R. 223/1989 (Regolamento Anagrafico) così come modificato dall'art. 15, comma 3 del D.P.R. 394/1999, è prevista la cancellazione anagrafica degli stranieri quando, trascorso un anno (ora 6 mesi, cfr. nota 5) dalla scadenza del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno, lo straniero, avendo ricevuto un invito al rinnovo, non abbia proceduto alla richiesta entro 30 giorni.

dettaglio, l'errore di sottocopertura determinato è del 5,6 per cento ed è costituito prevalentemente dalla sottoenumerazione dei cittadini italiani che rappresentano circa l'80,0 per cento degli sfuggiti al censimento. Tuttavia, se si considera la sola popolazione straniera sfuggita alla rilevazione censuaria, l'indice di copertura scende al 73,5 per cento e al 69,3 per cento nel caso degli stranieri maschi che rappresentano, nell'ambito del collettivo di riferimento, il sottoinsieme maggiormente a rischio di sottoenumerazione. Inoltre, dalla distribuzione per età e sesso emerge che i valori più elevati nelle quote degli sfuggiti sono relativi alle fasce di età centrali (25-44 anni), soprattutto nella componente maschile della popolazione e in special modo per i cittadini stranieri. Tra gli italiani in età avanzata (oltre 85 anni) la quota più consistente di non censiti e residenti è invece relativa alle donne.

Il difetto di sottoenumerazione è quindi più probabile per i segmenti di popolazione in età attiva e per questo più mobili sul territorio. L'elevata percentuale di sfuggiti nelle età avanzate rimanda invece all'evenienza che gli anziani, pur essendo iscritti nell'anagrafe comunale, dimorino di fatto in altro comune, presso case di riposo, ospizi o i propri familiari.

Per quanto riguarda la cittadinanza, i filippini, risultando la nazionalità più numerosa nel Comune di Roma al censimento del 2001, occupano la prima posizione nella graduatoria degli sfuggiti per nazionalità; tuttavia le comunità che, a prescindere dalla loro consistenza, sono risultate più a rischio di sottocopertura sono quelle relative ai cittadini di Sri Lanka, Nigeria, Bangladesh e Cina.

L'analisi ha fornito anche una misura della sovracopertura anagrafica. Gli irreperibili al censimento sono risultati circa 128 mila. Si tratta ancora una volta di una sottopopolazione a prevalenza maschile, con una forte presenza straniera (52 per cento circa), ma diversamente da quanto rilevato a proposito degli sfuggiti, l'età media risulta in questo caso più elevata rispetto ai censiti, sia per gli italiani, sia – e ancora più decisamente – per gli stranieri.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, l'analisi mostra che le aree del comune dove si concentrano maggiormente gli sfuggiti al censimento e gli irreperibili spesso risultano perfettamente sovrapponibili (alcuni Municipi del centro storico e altri di periferia). In questi quartieri, quindi, l'organizzazione delle attività censuarie risulta più complessa, da una parte, perché alcuni cittadini risiedono di fatto altrove e/o hanno lì residenze di comodo; dall'altra, per via delle mancate richieste di cancellazioni da parte di quei cittadini che hanno trasferito la propria residenza in altri comuni o all'estero, provocando un "rigonfiamento" dell'anagrafe.

### *La fase di confronto censimento-anagrafe*

L'ipotesi dell'utilizzo delle liste anagrafiche nell'esecuzione del prossimo censimento della popolazione rende particolarmente importante una corretta tenuta dei registri anagrafici e impone una riflessione specifica su quei comuni che non hanno ancora effettuato la revisione anagrafica a seguito del censimento del 2001.

L'esperienza del Comune di Roma - opportunamente adattata - può contribuire a ridurre il carico di lavoro che deriva dalle verifiche amministrative previste per il contingente degli *Isritti in anagrafe e non censiti*, facilitando così l'esecuzione di una revisione, sia pure tardiva, nei grandi comuni che non l'avessero già effettuata.

Il lavoro effettuato dal Comune di Roma mostra che l'utilizzo del movimento anagrafico e amministrativo, come strumento per distinguere tra *sfuggiti* al censimento e *irreperibili*, può risultare molto utile.

All'interno del totale degli iscritti in anagrafe e non censiti sono state individuate quasi 63 mila persone che hanno spostato la loro residenza all'interno del comune, circa 90 mila che hanno richiesto la carta d'identità e quasi 8.500 che hanno contratto matrimonio; si è così riusciti a confermare la loro corretta iscrizione nel registro anagrafico e a ridurre del 45 per cento circa il quantitativo delle persone per le quali sarebbe stato necessario un accertamento ai fini del loro reinserimento nel calcolo della popolazione (Tavola 2).

Inoltre, la ricerca dei non censiti tra quanti sono deceduti, emigrati, o erano già stati cancellati per irreperibilità ordinaria, ha fatto ridurre il quantitativo dei non censiti iscritti in anagrafe di un ulteriore 19,3 per cento. In tal modo, da più di 360 mila posizioni da verificare, si è passati a circa 128 mila: poco più di un terzo.

Un ulteriore spunto viene dal trattamento dei record contenuti nel bacino dei *censiti e residenti*, all'interno del quale sono stati individuati dei doppioni. È emerso infatti che tra i censiti 10.148 individui, pari allo 0,4 per cento, sono stati censiti due volte. Tale evenienza era già stata riscontrata anche attraverso controlli effettuati dall'Istat sui dati di alcuni comuni prima della determinazione della popolazione legale. È opportuno quindi effettuare controlli preliminari sulle duplicazioni prima di procedere all'aggancio tra archivi.

### *Interventi preparatori sull'anagrafe*

Le analisi effettuate forniscono, inoltre, indicazioni utili riguardo al trattamento degli archivi in vista del censimento generale della popolazione del 2011. In particolare, sempre con riferimento ai comuni di più grandi dimensioni, si potrebbero ipotizzare degli interventi, tanto nella fase di preparazione del Censimento, quanto a ridosso dell'esecuzione del Censimento stesso.

Per rendere le liste anagrafiche quanto più possibile affidabili - nell'ipotesi che queste possano essere utilizzate nell'effettuazione del censimento - potrebbe risultare assai utile eseguire delle verifiche preliminari, con particolare riferimento a:

1. stranieri iscritti in anagrafe con permesso di soggiorno scaduto;
2. assenza del codice fiscale;
3. record duplicati riferiti a una stessa persona;
4. ultracentenari;
5. ultraottantenni.

In relazione alla presenza di stranieri iscritti in anagrafe, per i quali è scaduto da almeno sei mesi il permesso di soggiorno e che non hanno presentato il rinnovo o la ricevuta della richiesta di rinnovo, devono essere seguite le norme previste dal regolamento anagrafico. Il controllo potrebbe essere facilitato da accordi con le Questure per l'acquisizione degli elenchi relativi agli stranieri che hanno richiesto e/o ottenuto il permesso di soggiorno. L'incrocio tra gli archivi dei permessi di soggiorno e quelli anagrafici permetterebbe anche di verificare la sottocopertura delle anagrafi nei confronti di questa fascia di popolazione.

La mancanza di codice fiscale, dovrebbe portare a maggiori accertamenti attraverso la ricerca negli archivi dell'Agenzia delle Entrate. Non a caso tra i cancellati per irreperibilità ordinaria a Roma nel periodo 2001-2006, ben il 28 per cento risultava mancante di codice fiscale.

Per quanto riguarda gli altri sottoinsiemi è bene precisare che, trattandosi di gruppi poco numerosi, prima di procedere ad eventuali approfondimenti sarà opportuno fare un'attenta analisi costi-benefici.

Con questa cautela, relativamente alla ricerca di eventuali duplicazioni, potrebbero essere esaminate le posizioni ritenute dubbie in base a chiavi di accoppiamento date da omonimia/quasi omonimia e concordanza tra le principali variabili demografiche (sesso, luogo e data di nascita, stato civile) e in particolare in assenza di diversi codici fiscali validati dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto attiene agli ultracentenari, potrebbero essere abbinati gli archivi comunali con quelli dell'Inps, per verificare la loro presenza tra i percettori di pensione. Per gli ultraottantenni, si potrebbe verificare la loro presenza in case di riposo o lungodegenze, per le quali il comune stesso o il sistema sanitario nazionale integra o paga totalmente la retta di degenza, con particolare attenzione a quelli posti in comuni limitrofi ai grandi comuni. In questo caso, il linkage andrebbe fatto con gli archivi dell'assistenza sociale comunale o con quelli della Regione.

Un'ulteriore verifica pre-censuaria potrebbe essere l'estrazione dall'anagrafe di quanti, iscritti come residenti, non siano stati interessati da eventi amministrativi: cambio di domicilio, richiesta di carta d'identità, verificarsi diretto o indiretto di eventi di stato civile (es. matrimonio, nascita di un figlio) per tutto il periodo intercensuario o per gli ultimi 6 anni (la carta d'identità è valida per 5 anni<sup>8</sup>).

La costituzione di una lista anagrafica annotata sulla base di tutti i controlli effettuati potrebbe fornire interessanti indicazioni circa la probabilità di ritrovare eventuali sfuggiti al censimento, ed indirizzare gli sforzi nella loro ricerca secondo priorità definite.

Nella fase di esecuzione del censimento dovrebbe inoltre essere posta particolare attenzione a tutte quelle persone che nel periodo interessato (anche 6 mesi per l'esecuzione del censimento in un grande comune) sperimentano eventi anagrafici naturali o migratori. È opportuno infatti verificare immediatamente che quanti sono deceduti o emigrati nel periodo interessato siano stati censiti, per poter eventualmente effettuare un censimento d'ufficio.

#### *Interventi immediatamente successivi alla rilevazione sul campo*

A ridosso dello svolgimento del censimento, al momento della messa a punto del confronto censimento–anagrafe, sarebbe utile che i grandi comuni fossero chiamati a fornire un bilancio dettagliato di quanto effettuato, secondo uno schema prestabilito che, in prima battuta, potrebbe prevedere la quantificazione di poste quali:

1. persone censite e iscritte in anagrafe;
2. persone censite e non iscritte in anagrafe;
3. persone non censite e iscritte in anagrafe;
4. persone censite due o più volte.

Volendo puntare ad un maggior dettaglio ci si potrebbe riferire allo schema che segue:

1. persone censite e iscritte in anagrafe  
*di cui* censiti d'ufficio causa emigrazione/decesso avvenuti dopo la data di censimento;
2. persone censite e non iscritte in anagrafe  
*di cui* stranieri;
3. persone non censite e iscritte in anagrafe  
*di cui* senza movimentazioni anagrafiche negli ultimi 5 anni;  
stranieri con permesso di soggiorno scaduto;  
ultranovantenni;
4. persone censite due o più volte.

Per tutte le persone censite e non iscritte in anagrafe dovrebbe essere fornito il numero di sezione e il numero del foglio di famiglia, il sesso e la data di nascita, la cittadinanza.

Per tutte le persone non censite e iscritte in anagrafe dovrebbe essere fornito il record individuale precedentemente annotato in relazione ai controlli effettuati.

Al Comune rimarrebbe quindi il tempo di effettuare le opportune verifiche circa gli sfuggiti al censimento e i censiti non residenti, mentre l'Istat sarebbe già in possesso dei principali dati identificativi delle persone che eventualmente dovrebbe aggiungere o sottrarre alla popolazione censita per giungere ad una corretta determinazione della popolazione legale.

---

<sup>8</sup> A partire dal 26 giugno 2008 tutte le carte d'identità, sia di nuova emissione, sia già emesse, hanno 10 anni di validità e non più 5 (Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112).



## APPENDICE

### Principali eventi nei rapporti Istat – Comune di Roma

**Tavola A.1 – Principali eventi nei rapporti Istat – Comune di Roma in relazione al confronto censimento anagrafe**

3 aprile 2003	- Pubblicazione della Popolazione Legale
8 luglio 2004	- Diffusione dei dati riguardanti la struttura demografica e familiare del Comune di Roma sulla base dei dati rilevati al 14° Censimento generale della Popolazione ( <a href="http://censimenti.istat.it/pget.asp?img=855">http://censimenti.istat.it/pget.asp?img=855</a> )
20 dicembre 2004	- Incontro presso la Direzione dell'Anagrafe del Comune di Roma tra Istat (DCIS, DCCG e UR del Lazio), Prefettura di Roma e dirigente dell'Anagrafe per conoscere lo stato del confronto censimento-anagrafe
9 marzo 2005	- Lettera Istat (DCIS) alla dirigente dell'Anagrafe del Comune di Roma con richiesta di formale incontro su attività di confronto censimento-anagrafe
Luglio 2006	- Incontro tra il presidente dell'Istat Biggeri e l'assessore del Comune di Roma Causi
11 luglio 2006	- Riunione presso l'Ufficio di statistica del Comune di Roma tra suoi rappresentanti e Istat DCIS e DCCG
Agosto 2006	- Trasmissione al Comune di Roma del tracciato record concordato tra DCIS e DCCG relativo alla trasmissione dei dati individuali per le regolarizzazioni a seguito di confronto censimento-anagrafe.
13 ottobre 2006	- Trasmissione dei dati individuali e del modello D7B relativo al mese di settembre 2006 da parte del Comune di Roma
3 novembre 2006	- Richiesta da parte Istat (DCIS) di compilazione modelli APR.4 per le persone da reinserire nel calcolo della popolazione
7 novembre 2006	- Lettera del Presidente Istat Luigi Biggeri al Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo sullo stato del confronto censimento-anagrafe
9 novembre 2006	- Diffusione di una precisazione sui dati della popolazione a Roma sul recupero di circa 200 mila abitanti "sfuggiti" al Censimento. ( <a href="http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20061109_01/">http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20061109_01/</a> )
5 dicembre 2006	- Sollecito di trasmissione APR.4 da parte Istat (DCIS) a Comune di Roma
11 dicembre 2006	- Invio dei record individuali rettificati e di nuovo D.7.B relativo al mese di settembre da parte del Comune di Roma a Istat, assicurazione di invio di APR.4 informatizzati
19 dicembre 2006	- Richiesta di parere dell'Istat al Ministero dell'Interno sulla procedura utilizzata dal Comune di Roma per le operazioni di riallineamento dell'Anagrafe
21 dicembre 2006	- Viene diffusa una nota per la stampa in risposta al contenuto dell'articolo "L'Istat si è perso 187 mila romani", pubblicato su "L'Espresso" del 14 dicembre 2006 ( <a href="http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20061221_00/">http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20061221_00/</a> )
16 gennaio 2007	- Risposta positiva del Ministero dell'Interno alla richiesta di parere del 19 dicembre
Maggio 2007	- Lettera dell'Istat al Comune di Roma con richiesta di accertamento per circa 7.842 record e definizione D.7.B relativo al mese di settembre 2006 a seguito dell'analisi dei record individuali ricevuti dal Comune di Roma
28 maggio 2007	- Diffusione della popolazione del Comune di Roma calcolata al 30 settembre 2006 nella quale sono inclusi la prima parte degli esiti del confronto censimento-anagrafe. La diffusione dei dati è accompagnata da una nota ( <a href="http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070528_00/">http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070528_00/</a> )
28 maggio 2007	- Il comune invia a Istat i dati individuali sui quali era stato richiesto un ulteriore accertamento
Giugno 2007	- Pubblicazione dati mensili relativi a ottobre 2006 con reintegro dei dati corretti da parte del Comune di Roma

## **La validazione delle rettifiche alla popolazione calcolata: il quadro d'insieme**

Il processo di validazione delle rettifiche al calcolo della popolazione proposte dal Comune è stato frutto di un intenso lavoro effettuato dall'Istituto, ed in particolare dal servizio delle statistiche demografiche. Nel mese di ottobre 2006 il Comune di Roma ha inviato all'Istat i dati relativi alle persone da aggiungere e da sottrarre al calcolo, e li ha successivamente rettificati attraverso una nuova trasmissione dati avvenuta nel dicembre 2006. I dati inviati seguivano un tracciato record preventivamente concordato<sup>9</sup>, e sono stati seguiti dall'invio degli APR.4 necessari, come previsto dal regolamento anagrafico.

Il Comune di Roma ha inviato 10 file contenenti i dati individuali di ogni persona per la quale veniva chiesto il reinserimento nel calcolo attraverso il modello D.7.B del mese di settembre.

Infatti, come concordato in precedenti riunioni con l'Ufficio di Statistica del Comune, le poste da reinserire nel calcolo riguardavano la correzione di errori di "comporta/non comporta" conteggio relativi a persone non censite il cui decesso, emigrazione o cancellazione per irreperibilità erano stati conteggiati nel modello di calcolo della popolazione, e il reinserimento nel calcolo di persone che, nel corso degli ultimi 5 anni, avevano manifestato la loro presenza nel Comune attraverso: un cambio di domicilio interno al comune, il matrimonio, la richiesta di una carta d'identità. Tutte queste persone andavano riportate in aggiunta alla popolazione residente. Inoltre il comune aveva individuato persone censite due volte o iscritte successivamente da portare in detrazione al calcolo, per le quali ha inviato dati individuali.

I file inviati, distinti in base alla tipologia dell'evento che aveva interessato le persone iscritte in anagrafe e non censite (da portare in aggiunta) e le persone censite due volte o successivamente iscritte con conteggio (da portare in detrazione) sono stati analizzati dettagliatamente.

Si è eseguita un'analisi quantitativa e qualitativa, verificando l'eventuale presenza di duplicati e analizzando le singole variabili. Analisi specifiche sono state effettuate per i file relativi ai deceduti, agli emigrati e ai matrimoni. Si è cercato di effettuare un linkage tra i record individuali inviati dal Comune di Roma e i dati già pervenuti negli anni precedenti relativi alle schede di morte, ai modelli dei trasferimenti di residenza (APR.4) e ai modelli di matrimonio (D.3). Inoltre, in relazione alle persone indicate come decedute e non censite è stato effettuato un controllo con i dati di Censimento per verificare che non fossero state censite. Particolarmente rilevante è stata l'analisi delle date, che ha evidenziato 7.564 persone iscritte in anagrafe dopo il 21 ottobre 2001. Su queste persone sono stati richiesti accertamenti al Comune, che ha in parte rettificato i dati, facendo riferimento alla data di prima iscrizione in anagrafe, essendo la data originariamente riportata quella relativa all'ultima iscrizione. Maggiori dettagli relativi al lavoro svolto si trovano nei paragrafi successivi.

### **I controlli di qualità sui record individuali forniti dal Comune di Roma<sup>10</sup>**

Per quanto riguarda i controlli di tipo qualitativo possono essere distinti in: analisi dei duplicati e analisi delle variabili.

L'analisi della presenza di duplicati sul totale dei dati forniti, effettuata utilizzando come chiave il Codice Fiscale, ha dato esito negativo. In assenza di codice fiscale, anche la ricerca di duplicati effettuata utilizzando una chiave costituita da: data di nascita, luogo di nascita, sesso, cittadinanza e data di iscrizione in anagrafe ha dato esito negativo.

L'analisi delle variabili ha preso in esame le singole variabili indipendenti e le relazioni di successione temporale tra di esse. La variabile "sesso" è risultata presente nel 100 per cento dei casi; la variabile "codice fiscale" è risultata assente nel 5,6 per cento dei casi. In particolare è

<sup>9</sup> Le principali variabili richieste comprendevano: codice fiscale, data e luogo di nascita, data di iscrizione in anagrafe, data relativa all'evento codificato e di registrazione in anagrafe dell'evento, luogo dell'evento, cittadinanza e sesso. Sono stati anche richiesti la sezione di censimento relativa all'indirizzo alla data di censimento, la numerosità della famiglia di appartenenza e la relazione di parentela con l'intestatario della scheda di famiglia: queste variabili non sono state valorizzate nei dati trasmessi.

<sup>10</sup> Al lavoro, coordinato da Maria Pia Sorvillo e Angela Silvestrini hanno partecipato Claudia Iaccarino (per la parte relativa ai controlli sui matrimoni), Silvestro Roberto (analisi complessiva dei file e decessi), Enrico Tucci (emigrati, AIRE e irreperibili) e Alessandra Reale (deceduti ultranovantenni).



risultata assente nel 20,7 per cento dei record relativi ai cancellati dall'anagrafe per trasferimento nell'AIRE, e nel 27,9 per cento dei record relativi ai cancellati per irreperibilità. Il controllo della sequenza data di nascita – data di iscrizione in anagrafe – data evento – data registrazione evento (supponendo che data di nascita <= data di iscrizione in anagrafe <= data evento <= data registrazione evento) ha dato i seguenti risultati:

**Tavola A1 – Analisi della sequenza delle date**

TIPO DI ERRORE	Occorrenze
Data evento < Data iscrizione in anagrafe	2.928
Data nascita < Data iscrizione in anagrafe	1
Data registrazione evento < Data evento	13
Data registrazione evento < Data iscrizione in anagrafe	2.744
Date errate o nulle	1.703
<b>Record con errori</b>	<b>2.942</b>

L'analisi delle date ha evidenziato che 7.564 persone risultano iscritte in anagrafe dopo il 21 ottobre 2001. Pertanto non potevano essere inserite nel calcolo della popolazione a recupero dei non censiti. Per tali persone è stata chiesta una verifica da parte del Comune di Roma che ha inviato nuovi file relativi a 7.431 posizioni.

La distribuzione per tipo di file per i quali la data di iscrizione risultava successiva al 21 ottobre 2001 è riportata nella tavola seguente.

**Tavola A2 – Record con data di iscrizione in anagrafe successiva al 21 ottobre 2001 per tipo di file**

FILE	Record con data successiva al		Nuovo totale
	21.10.2001	Totale record	
AIRE	463	6.854	6.391
Cambi di domicilio	1.353	62.799	61.446
Carte d'identità	3.512	91.010	87.498
Deceduti	107	12.713	12.606
Dichiarazioni tardive	1	196	195
Emigrati	759	39.725	38.966
Irreperibili	1.014	12.328	11.314
Matrimoni	355	8.486	8.131
<b>Totale</b>	<b>7.564</b>	<b>234.111</b>	<b>226.547</b>

È stata effettuata una analisi di controllo della distribuzione dei fenomeni per sesso e per anno e mese degli eventi, che non ha evidenziato particolari concentrazioni nel tempo, se non dovute alla stagionalità degli eventi interessati. Per esempio, i record relativi alle carte d'identità hanno una maggiore frequenza nel mese di luglio, per il rinnovo dei documenti in vista dei viaggi per le vacanze estive.

Si è verificato il rapporto tra gli eventi riportati sul modello di calcolo della popolazione residente annuale (mod. Istat P.2) e gli eventi elencati nei dati forniti, già depurati dei 7.564 record relativi a persone iscritte dopo il Censimento. A questo proposito, il file "Irreperibili" conteneva più persone di quante non ne fossero state riportate nei modelli P.2 del 2004 e 2005 alla voce "cancellati per altri motivi". Pertanto sono stati reinseriti nel calcolo 10.625 individui non censiti e precedentemente cancellati per irreperibilità, contro gli 11.314 richiesti dal Comune.

**Tavola A3 – Numerosità delle cancellazioni per irreperibilità da modello Istat P.2, nel file trasmesso dal Comune di Roma, differenze e nuovo totale per data di cancellazione**

ANNO	In totale da mod. Istat P.2			Irreperibili da file Comune di Roma			Differenza			Da reinserire nel calcolo		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003	4.170	2.839	7.009	2.003	1.711	3.714	2.167	1.128	3.295	2.003	1.711	3.714
2004	1.695	1.118	2.813	1.667	1.197	2.864	28	- 79	- 51	1.667	1.118	2.785
2005	1.508	1.201	2.709	1.818	1.499	3.317	- 310	- 298	- 608	1.508	1.201	2.709
2006	883	539	1.422	878	541	1.419	5	- 2	3	878	539	1.417
<b>Totale</b>	<b>8.256</b>	<b>5.697</b>	<b>13.953</b>	<b>6.366</b>	<b>4.948</b>	<b>11.314</b>	<b>1.890</b>	<b>749</b>	<b>2.639</b>	<b>6.056</b>	<b>4.569</b>	<b>10.625</b>

### **I controlli sul file AIRE**

Il controllo effettuato ha voluto verificare l'ipotesi che i record inclusi nel file AIRE (6.854 record) fossero presenti nei file "grezzi" relativi agli APR.4 inviati su supporto informatico dal Comune di Roma all'Istat negli anni precedenti. Si è proceduto pertanto ad un'operazione di linkage mediante la quale si è cercato, in base ad una chiave prestabilita, di individuare tali record.

Si è voluto inoltre verificare che i record "trovati" (ovvero quelli per i quali l'operazione di linkage ha avuto successo) fossero relativi a:

1. cancellazioni per l'estero;
2. comporta conteggio in cancellazione.

#### Metodologia:

I file grezzi utilizzati per tale verifica sono relativi agli anni di pratica 2002, 2003, 2004 e 2005. I record presenti nel file AIRE relativi ai quattro anni sopra indicati sono 5.385. La chiave utilizzata è composta da:

"Data di pratica GGMMAAAA"

"Data di nascita GGMMAAAA"

"Luogo di nascita (provincia e comune o stato estero)"

"Sesso".

#### Risultati:

I record "non trovati" (ovvero quelli presenti nel file AIRE per i quali l'operazione di linkage non ha avuto successo) sono 273 (5,1 per cento).

Dei 5.112 record "trovati", sette risultano classificati come cancellazioni per irreperibilità e 143 come iscrizioni anagrafiche.

### **I controlli sul file Irreperibili**

Si è voluta verificare l'ipotesi che i record inclusi nel file IRREPERIBILI (12.328 record) fossero presenti nei file "grezzi" relativi agli APR.4 inviati in precedenza su supporto informatico dal Comune di Roma all'Istat. Si è proceduto pertanto ad un'operazione di linkage mediante la quale si è cercato, in base ad una chiave prestabilita, di individuare tali record.

Si è voluto inoltre verificare che i record così "trovati" (ovvero quelli per i quali l'operazione di linkage ha avuto successo) fossero relativi a:

1. cancellazioni per irreperibilità;
2. comporta conteggio in cancellazione.

### Metodologia:

I file grezzi utilizzati per tale verifica sono relativi agli anni di pratica 2003, 2004 e 2005. I record presenti nel file IRREPERIBILI relativi ai tre anni sopra indicati sono 10.842. La chiave utilizzata è composta da:

“Data di pratica GGMMAAAA”

“Data di nascita GGMMAAAA”

“Luogo di nascita (provincia e comune o stato estero)”

“Sesso”.

### Risultati:

I record “non trovati” sono 3.521 (32,5 per cento).

Dei 7.321 record “trovati” 36 sono stati classificati come cancellazioni per stato estero, e quattro come iscrizioni anagrafiche.

### **I controlli sul file Emigrati**

Si è verificata l’ipotesi che i record inclusi nel file EMIGRATI (39.726 record) fossero presenti nei file “grezzi” relativi agli APR.4 già inviati dagli altri comuni italiani all’Istat. Si è proceduto pertanto ad un’operazione di linkage mediante la quale si è cercato, in base ad una chiave prestabilita, di individuare tali record. In questo caso, per semplicità, l’analisi è stata condotta sui soli flussi dal Comune di Roma verso il comune di Milano.

Si è voluto inoltre verificare che i record così “trovati” (ovvero quelli per i quali l’operazione di linkage ha avuto successo) fossero relativi a:

1. cancellazioni per movimento interno;
2. comporta conteggio in cancellazione.

### Metodologia:

I file grezzi utilizzati per tale verifica sono relativi agli anni di pratica 2003, 2004 e 2005. I record presenti nel file EMIGRATI relativi ai tre anni sopra indicati con “luogo evento=Milano” sono 671. La chiave utilizzata è composta da:

“Data di nascita GGMMAAAA”

“Luogo di nascita (provincia e comune o stato estero)”

“Sesso”.

### Risultati:

I record “trovati” sono 650 (96,9 per cento) e sono tutti relativi a trasferimenti da Roma a Milano (comporta conteggio).

## I controlli sul file Matrimoni

### Controlli eseguiti

I controlli sono stati effettuati a partire dai dati relativi ai matrimoni forniti dal Comune di Roma e da quelli presenti negli archivi Istat. I dati Istat considerati sono quelli “grezzi”, vale a dire quelli su cui non sono stati ancora eseguiti controlli o apportate correzioni, e sono pertanto nella forma in cui i Comuni li hanno inviati:

1. Presenza del codice fiscale: il 99,0 per cento dei record forniti dal Comune di Roma ha il codice fiscale valorizzato e nessuno di essi è duplicato;
2. Record linkage fra i dati del Comune di Roma e gli archivi Istat: si è cercato di “legare” i dati presenti negli archivi dell’Istat (per gli anni che vanno dal 2001 al 2005) con quelli forniti dal Comune di Roma. Sono stati effettuati tre diversi tipi di linkage:
  - il codice fiscale è stato utilizzato come chiave di associazione, per i record in cui era presente;
  - nei casi in cui il codice fiscale non era presente, la chiave è stata ottenuta come concatenazione di: provincia di celebrazione, comune di celebrazione data di celebrazione e data di nascita;
  - per i record in cui era presente il codice fiscale, ma che non hanno dato luogo ad alcuna associazione con i dati degli archivi Istat, è stato fatto un ulteriore tentativo utilizzando la chiave costituita dalla concatenazione di: provincia di celebrazione, comune di celebrazione, data di celebrazione e data di nascita.

### Risultati

Il record linkage precedentemente descritto ha dato luogo ai seguenti risultati:

**Tavola A4 - Risultati abbinamento – Matrimoni per anno di celebrazione**

ANNO DI CELEBRAZIONE	Record abbinati	
	Numero	%
2001	214	91,1
2002	1.531	70,2
2003	1.717	93,2
2004	1.589	93,3
2005	1.697	82,4
<b>Totale</b>	<b>6.748</b>	<b>83,0</b>

### Punti da approfondire

Il controllo ha portato alla luce degli aspetti da approfondire. Nel file contenente gli accertamenti del Comune di Roma sono presenti:

1. 355 record per i quali la data di iscrizione in Anagrafe risulta essere successiva alla data del censimento;
2. in 69 dei record abbinati, la data di celebrazione indicata nel file fornito dal Comune di Roma è diversa da quella presente negli archivi Istat. In particolare:
  - risultano abbinati quattro record che hanno come anno di celebrazione presente sugli archivi Istat il 2001, mentre nel file del Comune di Roma risultano come matrimoni celebrati nel 2002;

- risultano abbinati nove record che hanno la data di celebrazione indicata negli archivi Istat discordante da quella indicata nel file del Comune di Roma. Di questi, in un record l'anno di celebrazione presente sugli archivi Istat è il 2002, mentre nel file di Roma il matrimonio risulta celebrato nel 2003;
  - risultano abbinati 13 record che hanno la data di celebrazione indicata negli archivi Istat discordante da quella indicata nel file del Comune di Roma. Di questi, in tre record l'anno di celebrazione presente sugli archivi Istat è il 2003, mentre nel file del Comune di Roma il matrimonio risulta celebrato nel 2004, ed in un record l'anno di celebrazione presente sugli archivi Istat è il 2003, mentre nel file del Comune di Roma il matrimonio risulta celebrato nel 2006;
  - risultano abbinati 23 record che hanno la data di celebrazione indicata negli archivi Istat discordante da quella indicata nel file del Comune di Roma. Di questi, in tre record l'anno di celebrazione presente sugli archivi Istat è il 2004, mentre nel file del Comune di Roma il matrimonio risulta celebrato nel 2005;
  - risultano abbinati 20 record che hanno la data di celebrazione indicata negli archivi Istat discordante da quella indicata nel file del Comune di Roma,
3. in 138 dei record abbinati (77 uomini e 61 donne) la provincia di residenza non è il Comune di Roma. Di questi, 78 record (45 uomini e 33 donne) hanno la data di iscrizione in Anagrafe precedente la data del censimento.

### **Le verifiche sui deceduti**

Sono stati estratti dai record del Comune di Roma tutti i deceduti ultranovantenni e attraverso una chiave comprendente, sesso data e luogo di nascita si è tentato un linkage con i dati individuali delle persone censite a Roma. Il programma eseguito non ha dato nessun accoppiamento a conferma che le persone non erano state censite. Inoltre, cercando tra i residenti in altri comuni, per 40 occorrenze si è verificato l'accoppiamento con record relativi a persone censite, principalmente in convivenze, nei comuni nei quali è stato successivamente registrato il decesso.

### **Conclusioni**

Tutti i problemi riscontrati hanno dato luogo ad approfondimenti da parte del Comune di Roma e a una nuova trasmissione di dati individuali corretti o al mancato inserimento in aggiunta di tali dati nel calcolo della popolazione.



## Documenti ISTAT(\*)

- 1/2006 – Roberta Roncati – [www.istat.it](http://www.istat.it) (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*
- 2/2007 – Daniela Ichim – *Microdata anonymisation of the Community Innovation Survey data: a density based clustering approach for risk assessment*
- 3/2007 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Irene Tommasi – *La nuova procedura di controllo e correzione degli errori e delle mancate risposte parziali nell'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (REA)*
- 4/2007 – Vincenzo Spinelli – *Processo di Acquisizione e Trattamento Informatico degli Archivi relativi al Modello di Dichiarazione 770*
- 5/2007 – Anna Di Carlo, Maria Picci, Laura Posta, Michaela Raffone, Giuseppe Stassi e Fiorella Tortora – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011: 1 - Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*
- 6/2007 – Silvia Bruzzone, Atonia Manzari, Marilena Pappagallo e Alessandra Reale – *Indagine sulle Cause di Morte: Nuova procedura automatica per il controllo e la correzione delle variabili demo-sociali*
- 7/2007 – Maura Giacommo, Carlo Vaccari e Monica Scannapico – *Indagine sulle Scelte Tecnologiche degli Istituti Nazionali di Statistica*
- 8/2007 – Lamberto Pizzicannella – *Sviluppo del processo di acquisizione e trattamento informatico degli archivi relativi al modello di dichiarazione 770. Anni 2004 – 2005*
- 9/2007 – Damiano Abbattini, Lorenzo Cassata, Fabrizio Martire, Alessandra Reale, Giuseppina Ruocco e Donatella Zindato – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 2 - Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*
- 10/2007 – Marco Fortini, Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Alessandra Reale e Angela Silvestrini – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 3 – Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*
- 11/2007 – Domenico Adamo, Damiana Cardoni, Valeria Greco, Silvia Montecolle, Sante Orsini, Alessandro Ortensi e Miria Savioli – *Strategie di correzione del questionario sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana 2005*
- 12/2007 – Carlo Nappi – *Manuale per la preparazione di originali "ready to print"*
- 1/2008 – Franco Lorenzini – *Indagine sulle unità locali delle imprese: la flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta*
- 2/2008 – Elisa Berntsen, Simone De Angelis, Simona Mastroluca – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 4-L'uso dei dati censuari del 2000-2001: alcune evidenze empiriche*
- 3/2008 – Marina Peci – *Progetto SCQ -Scuola Conoscenza Qualità-Statistica e Studenti*
- 4/2008 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Messa a regime dell'uso dei dati fiscali (Modelli UNICO) per l'integrazione delle mancate risposte e la riduzione del numero delle unità campione della rilevazione PMI*
- 5/2008 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *A.D.ELE. Il laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEmentari. Monitoraggio dell'attività Anni 2004-2007*

- 6/2008 – Francesco Altarocca – *Strumenti informatici innovativi nella conduzione di indagini statistiche*
- 1/2009 – Silvia Dardanelli, Simona Mastroluca, Alessandro Sasso e Mariangela Verrascina – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 5 - Novità di regolamentazione internazionale per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*
- 2/2009 – Rossana Balestrino e Alberto Gaucci – *Tecniche di cattura dati nei processi di produzione statistica*
- 3/2009 – Barbara Fiocco – *Le “misure” dell’Italia nell’Annuario Statistico Italiano*
- 4/2009 – Daniela Pagliuca, Raffaella Cianchetta, Marco Broccoli, Teresa Buglielli, Roberto Di Giuseppe e Diego Zardetto – *L’Osservatorio Tecnologico per i Software generalizzati (OTS) nel 2008*
- 5/2009 – Silvia Losco – *Il riuso informatico nelle Pubbliche Amministrazioni: normativa e prime esperienze in Istat*
- 6/2009 – Fabio Crescenzi Marco Fortini, Gerardo Gallo e Andrea Mancini – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 6 - Linee generali di impostazione metodologica, tecnica e organizzativa del 15° Censimento generale della popolazione*
- 7/2009 – Silvia Losco – *Gli standard informatici dell’Istat*
- 8/2009 – Alfredo Roncaccia e Roberto Iannaccone – *L’indagine sulle Opere Pubbliche dalla costituzione dell’Istituto Centrale di Statistica ai giorni nostri*
- 9/2009 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Massimo Greco – *La procedura automatica di controllo e correzione dell’indagine SPA 2007: aggiornamenti e integrazioni*
- 10/2009 – Francesca Brait, Claudia De Vitiis, Roberto Petrillo, Monica Russo, Massimo Strozza e Paola Ungaro – *L’indagine sui dottori di ricerca: un’esperienza pilota*
- 11/2009 – Marco Grazi, Roberto Sanzo, Angelo Secchi e Alessandro Zeli – *ISTAT - MICRO.3 A new integrated system of business micro-data 1989–04*
- 12/2009 – Daniela Ichim – *Italian Farm Structure Survey: SDC Methodology for an MFR Dissemination*
- 1/2010 – Patrizia Grossi, Silvio Stoppoloni – *La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011 Informazione e formazione ai comuni sulle innovazioni di metodi e tecniche per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*
- 2/2010 – Donatella Tuzi – *L’individuazione di dati anomali nella Rilevazione Oros: un approccio in serie storiche basato su “Tramo for Errors”*
- 3/2010 – Lidia Brondi – *L’evoluzione del Sistema Statistico Nazionale nel periodo 1992-2008 attraverso l’analisi statistica delle schede identificative dei progetti Psn*
- 4/2010 – Andrea Brancatello, Luisa Ciardelli, Susi Osti, Raffaella Succi, Marina Attili e Claudia Iaccarino – *Il processo produttivo delle statistiche demografiche: le procedure e i controlli di qualità*
- 5/2010 – Maria Carla Congia e Fabio Massimo Rapiti – *Quality assessment and reporting in a short-term business survey based on administrative data*
- 6/2010 – Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Angela Silvestrini e Paola Francesca Cortese – *Il confronto tra anagrafe e censimento 2001 nel Comune di Roma*